Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO LAGONEGRO

(Comuni Lagonegro – Rivello)

di SCUOLA dell' INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO C.P.I.A.

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel. 0973/21037 – 233664 - Sito Internet: www.istitutocomprensivolagonegro.it

L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 e-mail: *pzic85200x@istruzione.it* pzic85200x@pec.istruzione.it

"Tutti in squadra"

REVISIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

a.s. 2017/2018

EX ART.1, COMMA 12-17, LEGGE N.107/2015

PREMESSA

- ✓ La revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 30 ottobre 2017;
- ✓ E' stato approvato con delibera n° 4 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28 novembre 2017.
- ✓ La revisione del Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Lagonegro è stata predisposta ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 (art.1 commi 12-17), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✓ Permane la valenza triennale del presente PTOF (triennio 2016/17-2017/18-2018/19) deliberato dal Collegio dei docenti in data 11 dicembre 2015 ed approvato dal Consiglio di istituto in data 15 gennaio 2016;
- ✓ Hanno lavorato all'aggiornamento del PTOF, per l'a.s. 2017/2018, le F.S. area 1, 2, 3, 4, i Membri del GLI, GLH, i gruppi di lavoro della Scuola Primaria, i membri delle commissioni Continuità , Orientamento, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari sulla base degli indirizzi definiti dalla neo Dirigente Scolastico Prof.ssa Dorotea Odato, subentrata in questo anno scolastico al Dirigente Scolastico Dott. Vincenzo Fittipaldi, con nuovo atto di indirizzo in coerenza con le novità normative (Prot. n. 2376 A/19 del 11/09/2017 e Prot. n. 3026 C/2 del 24/10/2017)
- ✓ La revisione del piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale della scuola www.istitutocomprensivolagonegro.it e su Scuola in Chiaro.

- Vision e Mission dell'I.C. di Lagonegro *a cura della D.S.*

Mai come in questa epoca storica, così complessa e "liquida", appare fondamentale saper scegliere la meta giusta e la strada per poterla raggiungere.

Se la scelta non riguarda il singolo ma un sistema di individui, qual è quello di un'Istituzione scolastica, allora non si può prescindere dalla condivisione della meta e della strada.

La revisione del presente PTOF nasce proprio dalla necessità di far prendere maggiore consapevolezza in merito alla meta che l'IC di Lagonegro voglia raggiungere (VISION) e alla strada (MISSION) che voglia percorrere.

Essendo proprio del Dirigente Scolastico avere uno sguardo visionario e avendo osservato in maniera panoramica la realtà di partenza dell'IC di Lagonegro, tenuto conto delle nuove generazioni sempre più digitali che chiedono a gran voce una formazione in linea con il loro modo di essere, del contesto socio-culturale in cui è inserito l'Istituto, delle risorse umane e strumentali a disposizione, dell'imprinting riscontrato ,ebbene, tenuto conto di tutti i fattori condizionanti sopra elencati, la ***VISION*** dell'I.C. di Lagonegro, come sintetizzato nel motto **" Tutti in squadra"** consisterà nel

- **condividere valori comuni**
- **superare il solipsismo**
- **lavorare con senso di appartenenza e di unitarietà** tra gli ordini di scuola, tra il personale, tra le sedi di Lagonegro e di Rivello

attraverso le seguenti azioni:

- Piano delle attività strutturato con una pluralità di incontri pomeridiani dei docenti per gruppi verticali, per classi parallele, per dipartimenti, per funzioni.
- Favorire anche incontri spontanei per condividere e riflettere sulle scelte didattiche e formative.
- Favorire attività progettuali che coinvolgono contemporaneamente i tre ordini di scuola.
- Costituire gruppi di lavoro trasversali e verticali.
- Valorizzare il più ampio numero di risorse umane

Definendo la seguente ***MISSION*:**

- creare un clima organizzativo positivo
- promuovere una didattica che accolga, formi ed orienti le nuove generazioni tra esperienze laboratoriali ed innovazione
- promuovere la centralità della persona, la cittadinanza attiva, un nuovo umanesimo
- realizzare una scuola integrata nel territorio
- garantire il successo formativo degli allievi.

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo." *(Henry Ford)*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Dorotea Odato

- Atto di indirizzo e linee programmatiche al Collegio dei Docenti ***a cura della D.S.***

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L.107/2015 art.1 c.14 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti;

VISTO l'art.25 del D. Lgs 165/2001 che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

PRESO ATTO degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto (RAV) e delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo in esso esplicitati;

TENUTO CONTO delle specificità del territorio in cui opera la scuola e della complessità della società attuale che richiede lo sviluppo di competenze;

PRESO ATTO del Piano di formazione, del PdM e dei risultati attesi;

EMANA

le seguenti linee programmatiche di indirizzo al collegio dei docenti:

1) Agire in coerenza e continuità con quanto stabilito nel RAV/ PdF / PdM di questa Istituzione scolastica apportando integrazioni e aggiornamenti nell'ottica del miglioramento continuo.

2) Promuovere una didattica innovativa che privilegi un approccio laboratoriale non sganciato dalla dimensione del reale nell'ottica del superamento della divisione dei saperi di stampo teorico e pratico: l'uno si avvale dell'altro.

3) Conferire sempre significatività al sapere condividendo con il discente, in relazione all'età, il senso di ciò che si sta proponendo di apprendere.

4) Libertà di scegliere tra le pratiche didattiche innovative quella più consona al raggiungimento del successo formativo dell'allievo.

5) Allestire ambienti di apprendimento anch'essi significativi, motivanti, educativi non anonimi o muti.

6) Orientare le scelte progettuali nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e responsabile;

7) Unitarietà dell'insegnamento progettando attività coerenti con il curricolo verticale già elaborato sul piano teorico;

8) Pratiche metodologiche individualizzate , personalizzate , problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; Didattica inclusive e situazioni di apprendimento collaborativo.

9) Quanto sopra esposto appare irrinunciabile per perseguire i tre livelli di finalità formativa: generali, regionali, priorità e traguardi RAV come di seguito riportati:

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Sviluppo armonico ed integrale della persona.

Esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Originalità,spirito d'iniziative, responsabilità;

Sapersi misurare con imprevisti e novità (Competenza)

OBIETTIVI REGIONALI

Aumento del punteggio di ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di I e II grado, rispetto all'a.s. 2016/2017;

Aumento della corrispondenza fra consiglio orientativo e prosecuzione del percorso scolastico;

(USR Basilicata 11/08/2017)

RAV

Priorità

MIRARE AD INNALZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI IN ITALIANO E MATEMATICA

Traguardo

Innalzare la percentuale di successo per accostarsi sempre più alla media regionale e nazionale. Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi.

Obiettivi processo

Curricolo, progettazione, valutazione

Favorire una progettazione periodica per classi parallele attraverso incontri programmati.

Continuità e orientamento

Continuità educativa tra i tre ordini di scuola. Realizzare attività di orientamento mirate e più efficaci.

Coinvolgere in maniera più responsabile le famiglie nelle attività di orientamento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere in maniera più costruttiva le agenzie educative, le famiglie e gli enti territoriali

10) Non trascurare infine finalità formative trasversali quali:

- Uso consapevole dei media (Media education)
- Educazione alla bellezza;
- Imparare a riflettere e meditare;
- Contrastare bullismo e cyberbullismo;

Le suddette linee guida saranno rispettate nell'elaborazione delle programmazioni dei consigli di intersezione, interclasse e classe per concretizzarsi in azioni formative di integrazione e revisione del PTOF;

Lagonegro, 08/09/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Dorotea Odato

Integrazione alle linee programmatiche del D.S. (Prot. n. 2376 A/19 del 11/09/2017) alla luce delle recenti novità normative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art 1 c.12-17 della L.107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ;

VISTO il PTOF predisposto per il triennio 2016/19 ;

VISTO il proprio atto di indirizzo al collegio dei docenti (Prot. n. 2376 A/19 del 11/09/2017)

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

VISTA la nota Miur n. 1830 del 06/10/2017 recante "Indicazioni per la revisione /aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2017/18 alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti attuativi della L.107/2015";

TENUTO CONTO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riflessione e rilettura del piano dell'offerta formativa al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Inclusione scolastica studenti con disabilità";

VISTI i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017;

TENUTO CONTO del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità e agli obiettivi della Agenda 2030 contenuti nella nota Ministeriale n. 1830 del 6 ottobre 2017

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo per la revisione e aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa.

Tenendo fermi i principi e le indicazioni strategiche, progettuali ed operative stabilite nel PTOF 2016-2019 e nel confermare le proprie linee programmatiche al collegio dei docenti (Prot. n. 2376 A/19 del 11/09/2017) si ricorda, in premessa, al collegio dei docenti l'opportunità di considerare, per un adeguamento della progettazione:

- il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce gli obiettivi dell'agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.
- le **Linee guida per l'orientamento permanente del 2014**, dove la centralità del ruolo della scuola come soggetto promotore di orientamento è definita in modo chiaro, ribadendo i concetti chiave del "lifelong learning", del "lifewide learning", del "lifelong guidance" e del "career guidance", proponendo la seguente definizione di orientamento come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".
- il **D.Lgs 60/2017**, contenente norme sulla promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, ricordando che le istituzioni scolastiche potranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto con attività teoriche e pratiche anche con modalità laboratoriale, di studio con approfondimento, con produzione, fruizione, scambio, in ambito artistico (musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico).
- Il **D.Lgs 62/2017**, contenente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, che tratta principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione e dove in particolare si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ribadendo la funzione formativa ed educativa come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. I collegi dei docenti vengono chiamati a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF, affrontando e prevedendo percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione in considerazione degli elementi innovativi previsti dal D.M. n.741 con riferimento ai

voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione delle attività riconducibili a cittadinanza e costituzione.

- Il **D.Lgs 66/2017**, contenente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, fa riferimento al piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico in connessione con le risorse, la professionalità del personale, le possibili interazioni con il territorio, Enti Locali e le ASL. Il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF che pone le basi per la elaborazione del profilo dinamico di funzionamento, e del progetto educativo individuale. Il decreto legislativo individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che inseriti nel RAV potranno diventare riferimenti nella elaborazione il piano per l'inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

Il Collegio dei docenti, terrà conto della normativa citata nel presente atto di indirizzo ed impronterà l'aggiornamento e la revisione del PTOF intervenendo sulle seguenti aree:

1. AREA DEL CURRICOLO: unitario, verticale, integrato

a. Completamento del curricolo d'istituto per competenze chiave di cittadinanza .

b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;

c. revisione degli obiettivi di apprendimento con particolare attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola.

2. AREA METODOLOGICO DIDATTICA: personalizzazione e individualizzazione

a. apprendimento cooperativo, didattica per problemi, didattica laboratoriale;

b. innovazione didattica e didattica per competenze;

c. implementazione di una didattica collaborativa con l'uso del digitale.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO: eventuali modifiche in relazione al RAV;

a. Verifica dell'efficacia delle azioni attuate con un piano di monitoraggio degli apprendimenti: Prove Invalsi; Prove parallele di istituto; sviluppo di prove autentiche per competenze; Monitoraggio esiti a distanza

4. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA: elementi di flessibilità didattica ed organizzativa

a. Tempo prolungato con attività laboratoriali;

b. Attivazione di gruppi alternativi alla classe;

c. Modi alternativi di utilizzo delle aule/classi; e. Peer to Peer.

5. ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO: revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola: a. dal Curricolo Verticale ai progetti per la continuità, l'accoglienza e l'orientamento;

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: proposte riconducibili alle priorità del PdM.

a. Sviluppo e potenziamento delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali;

b. Laboratori per il potenziamento: -delle competenze tecnologiche; -delle competenze digitali; -delle competenze artistiche, musicali;

c. promuovere, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente Locale, con le Associazioni del Territorio, attività ricreative e culturali con professionalità esterne che operano a titolo gratuito con la scuola.

7.SUCCESSO FORMATIVO: azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze.

a. Piano di sostegno della motivazione, attenzione agli stili cognitivi, ai bisogni educativi speciali, agli studenti ad alto potenziale.

b. Attenzione alla componente di alunni di nazionalità straniera: approccio interculturale.

c. promozione delle eccellenze con la partecipazioni a gare/ competizioni.

d. Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.

e. Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.

8.VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO ai sensi del D. Lgs. n. 62/2017 Obiettivo prioritario: "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale" art.1 Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione art.2 Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo

a. Definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari e griglie di valutazione.

b. Definizione delle modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'Offerta Formativa c. Definizione delle attività da svolgere nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO art.1: definizione dei giudizi sintetici

a. Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi.

b. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE art.9 Definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà nei modelli ministeriali

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE art. 5 c. 1 a. Definizione delle modalità di comunicazione efficace e trasparente in merito alla valutazione del percorso scolastico art.1Il comma 5 dell'art.1 del decreto n.62 sottolinea che per "favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni".

b. Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017)

9. AREA DELL'INNOVAZIONE e DELLA COMUNICAZIONE: PNSD

a. laboratori multimediali;

b. piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna con gli strumenti informatici (uso funzionale del registro elettronico, gestione ottimale del sito)

10. FORMAZIONE: Piano di formazione coerente con le priorità del PdM Definizione delle priorità formative in coerenza col Piano nazionale di formazione L. 107/15: - Innovazione metodologica – Didattica laboratoriale - Cultura della sicurezza

11. ORGANICO DELL'AUTONOMIA: entra a pieno regime l'organico dell'autonomia, organico funzionale formato dai docenti a vario titolo assegnati all'Istituto (posto comune, sostegno, potenziamento). Le risorse umane saranno utilizzate a livello d'istituto, per coprire tutte le esigenze, sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni, attività alternativa alla IRC, attività di recupero e potenziamento, supporto agli alunni con BES, vigilanza e assistenza alunni in ingresso, in uscita e durante l'ora di mensa, progetti innovativi con il Territorio.

Le linee di indirizzo sopra formulate sono da intendersi come il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Dorotea Odato

IMPIANTO STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

- Struttura e risorse dell'Istituto

ISTITUZIONE SCOLASTICA
Dati aggiornati all'A.S. 2017-2018

AMMINISTRATIVA

UFFICI PRESSO LA SEDE DELL'ISTITUZIONE COMUNE DI LAGONEGRO

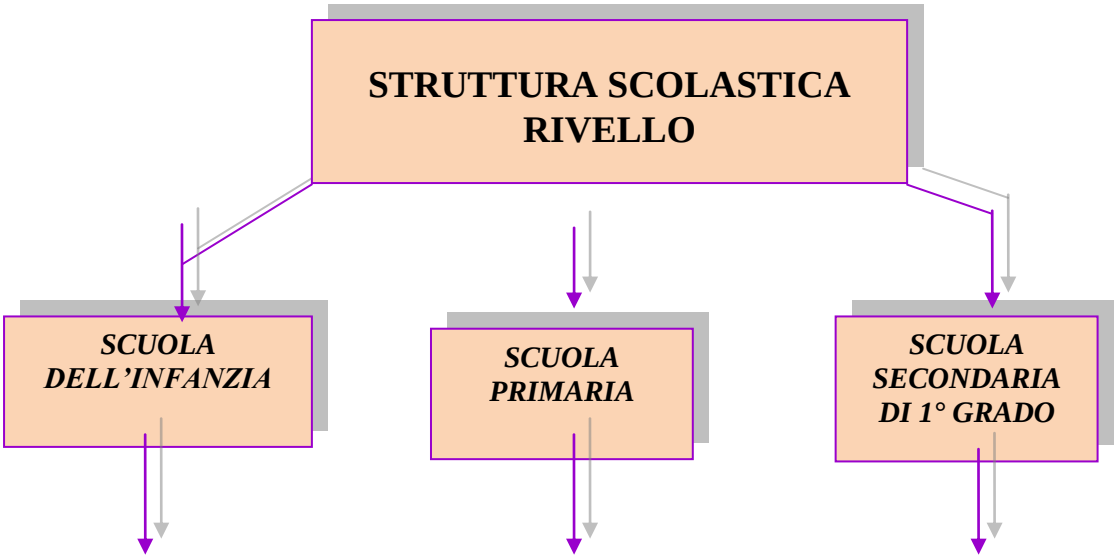
- DIRIGENTE SCOL.CO
- DIRETTORE SERV. GEN.li E AMM.vi
- ASSISTENTI AMM.vi n° 4, di cui n.1 DSGA fuori ruolo
- COLLABORATORI SCOL.ci n. 11 Lagonegro di cui n°3 LSU

SCOLASTICA

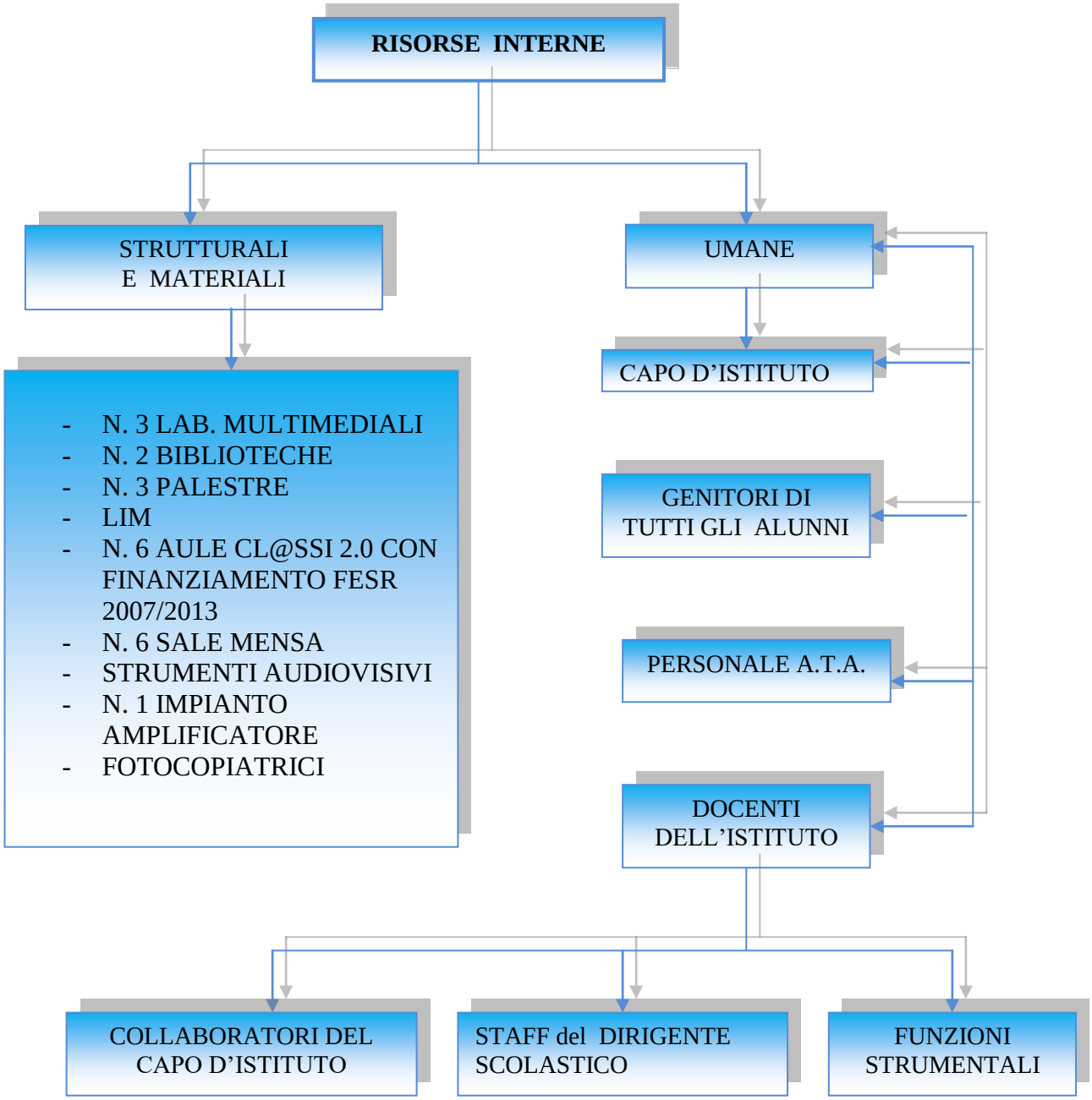
SCUOLA DELLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
LAGONEGRO SEZIONI n. 4 DOCENTI n. 8+ n. 1 di RC ALUNNI n. 79 (n. 1 div.abili). **RIVELLO** SEZIONI n. 3 DOCENTI n. 6 + n. 1 di RC ALUNNI n. 51 (n. 2 stranieri)	**LAGONEGRO** CLASSI n.10 DOCENTI n. 20 + n.2 potenz.to + n. 2 sost.+ n. 2 RC ALUNNI n.198 (n°2 stranieri) (n. 2 div.abili). **SEDE CPIA**- n.1 Docente **RIVELLO** CLASSI n. 5 DOCENTI n 10 + n. 1 potenz.to+ n°1 RC ALUNNI n.79 (n°3 stranieri)	**LAGONEGRO** CLASSI n. 7 DOCENTI n. 17 + n 1 di sost.+ n 1 RC + n.2 potenz.to (musica e tecnologia) ALUNNI n 134 (n 1 div.abili) (n.3 stranieri) **RIVELLO** CLASSI n 3 DOCENTI n 13 + n 1 RC-ALUNNI n 66 (n 1 stranieri)

STRUTTURA SCOLASTICA LAGONEGRO

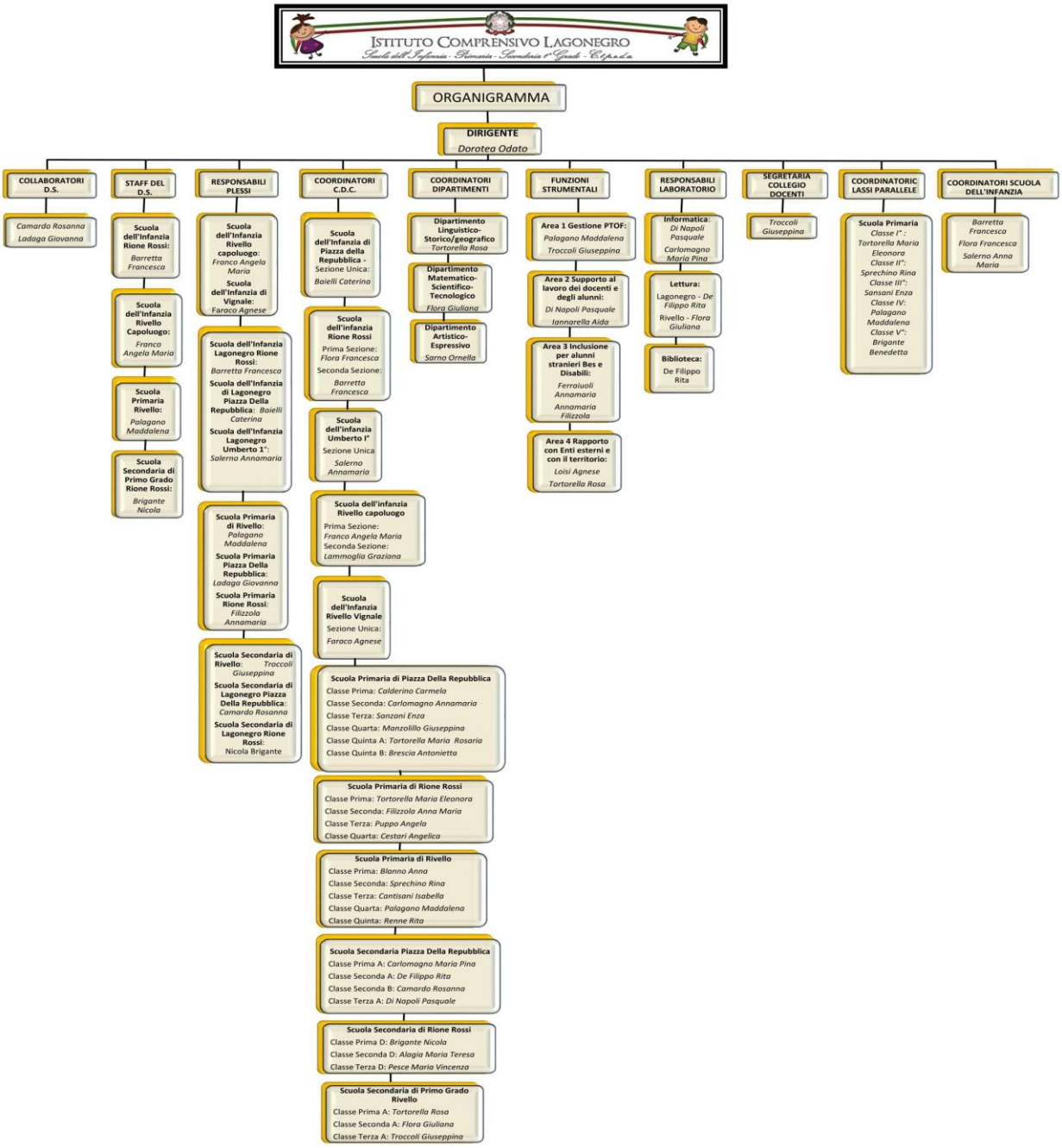
SCUOLA DELL'INFANZIA	*SCUOLA PRIMARIA*	*SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO*
UMBERTO 1°	**PIAZZA REPUBBLICA**	**PIAZZA REPUBBLICA**
2 aule, 1 salone, 6 bagni con antibagno,1cucina, 1 ripostiglio.	7 aule di cui 1 adibita a biblioteca Scuola Secondaria I grado, 1 sala mensa, 1 palestra in comune con la Scuola Secondaria di primo grado, bagni alunni –Docenti, aula multimedi-mediale.	10 aule, 1 sala Docenti , 1 aula multimediale,1 saletta per il Vicario, ufficio Dirigente Scolastico, 3 uffici amministrativi, 1 saletta per il personale A.T.A., 1 palestra in comune con la Scuola Primaria, bagni alunni – Docenti – personale A.T.A.,
RIONE ROSSI	**RIONE ROSSI**	**RIONE ROSSI**
2 aule, 2 saloni, 1 sala mensa, 1 cucina, 3 ripostigli, 2 spogliatoi, bagni alunni con antibagno, 1 bagno insegnanti, 1 bagno personale della cucina.	5 aule, 1 aula multime-diale, 1 palestra e spazi in comune con la Scuola Secondaria di 1° grado, 1 sala mensa, bagni alunni, bagni Docenti, uno spazio ricreativo esterno	5 aule, 1 aula multimediale in comune con la scuola Primaria, 1 sala T.V., 1 palestra in comune con la Scuola Primaria, 1 sala Docenti, 1 sala mensa, bagni alunni –Docenti.
ISTITUTO MAGISTRALE (PIAZZA REPUBBLICA)		**C.P.I.A**
2 aule, 1 salone,1 sala giochi,5 bagni con antibagno, bagni docenti.		Sede Scuola Primaria di Piazza Repubblica.



VIGNALE	**RIVELLO**	**RIVELLO**
N.1 atrio,N.1 aula per la scuola dell'infanzia,N.1 aula per la sezione primavera, N.1 aula laboratorio, servizi igienici, n.1 sala mensa, n.1 cucina, ripostigli e servizi igienici.	Al piano terra N.1 aula polifunzionale per i laboratori di tecnologia, musica, arte e immagine,N.1 sala mensa in comune con la ScuolaSecondaria. N.5 aule per la Scuola Primaria,n.1 Biblioteca e un'area palestra.	N.2 aule, N.1 sala multimediale con 11 computer in rete con Internet e un computer dotato di una postazione per la videoconferenza, N.1 aula, con televisore, videoregistratore lettore DVD, videoproiettore e computer, N.2 stanze ex uffici di Segreteria e n.1 stanza ex Ufficio di Presidenza. L'edificio è dotato anche di un porticato e di un ampio spazio esterno.
RIVELLO		
N.3 aule, N.1 salone, N.1 sala mensa, N.1 cucina , dispensa ed un ampio cortile.		


RISORSE INTERNE
STRUTTURALI E MATERIALI
UMANE
- N. 3 LAB. MULTIMEDIALI
- N. 2 BIBLIOTECHE
- N. 3 PALESTRE
- LIM
- N. 6 AULE CL@SSI 2.0 CON FINANZIAMENTO FESR 2007/2013
- N. 6 SALE MENSA
- STRUMENTI AUDIOVISIVI
- N. 1 IMPIANTO AMPLIFICATORE
- FOTOCOPIATRICI
CAPO D'ISTITUTO
GENITORI DI TUTTI GLI ALUNNI
PERSONALE A.T.A.
DOCENTI DELL'ISTITUTO
COLLABORATORI DEL CAPO D'ISTITUTO
STAFF del DIRIGENTE SCOLASTICO
FUNZIONI STRUMENTALI

- Impianto organizzativo dell'Istituto

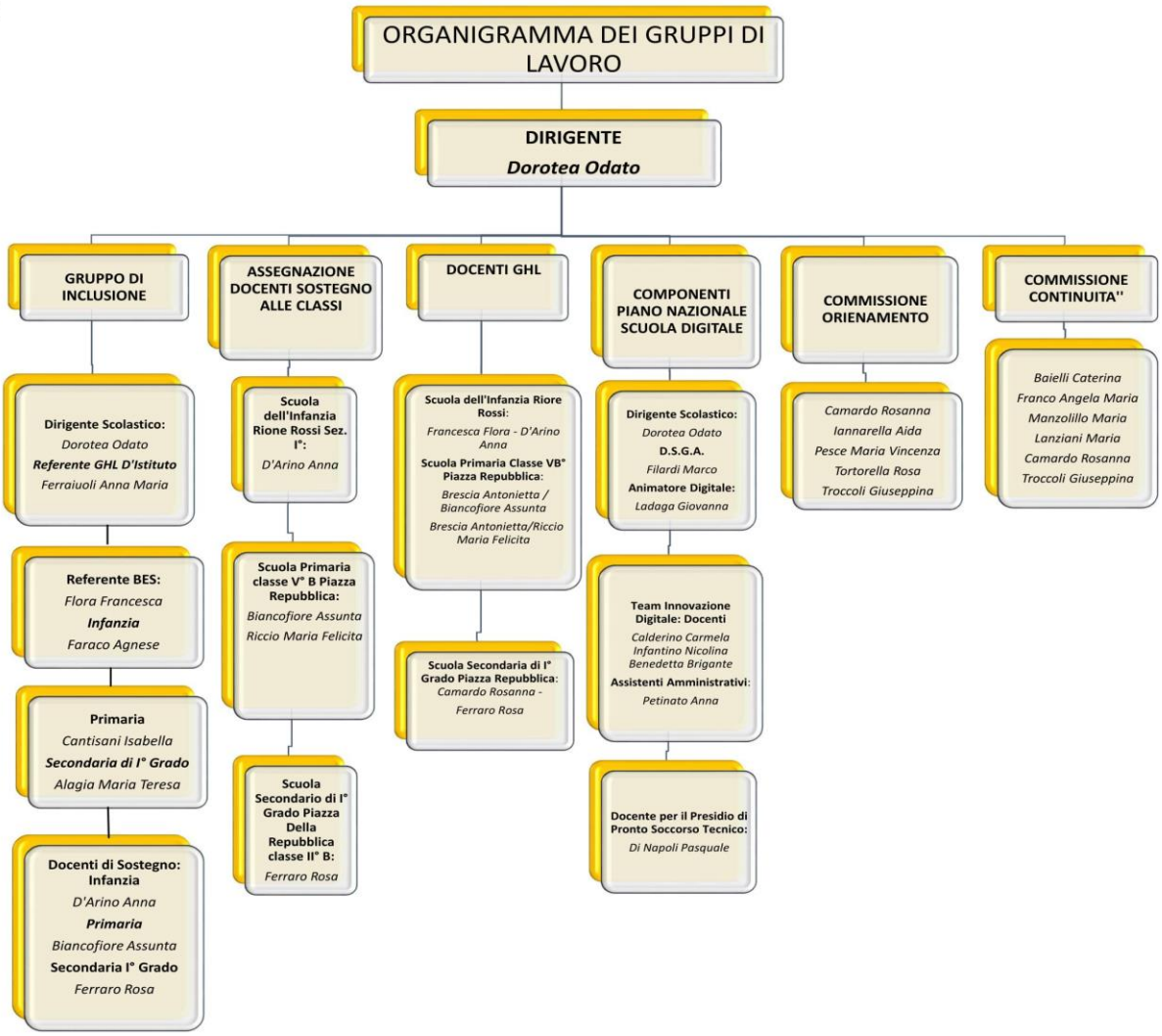


Il presente organigramma è consultabile sul sito istituzionale della Scuola.

(Homepage → organigramma)

ISTITUTO COMPRENSIVO LAGONEGRO

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° Grado - C.t.p.e.d.a.

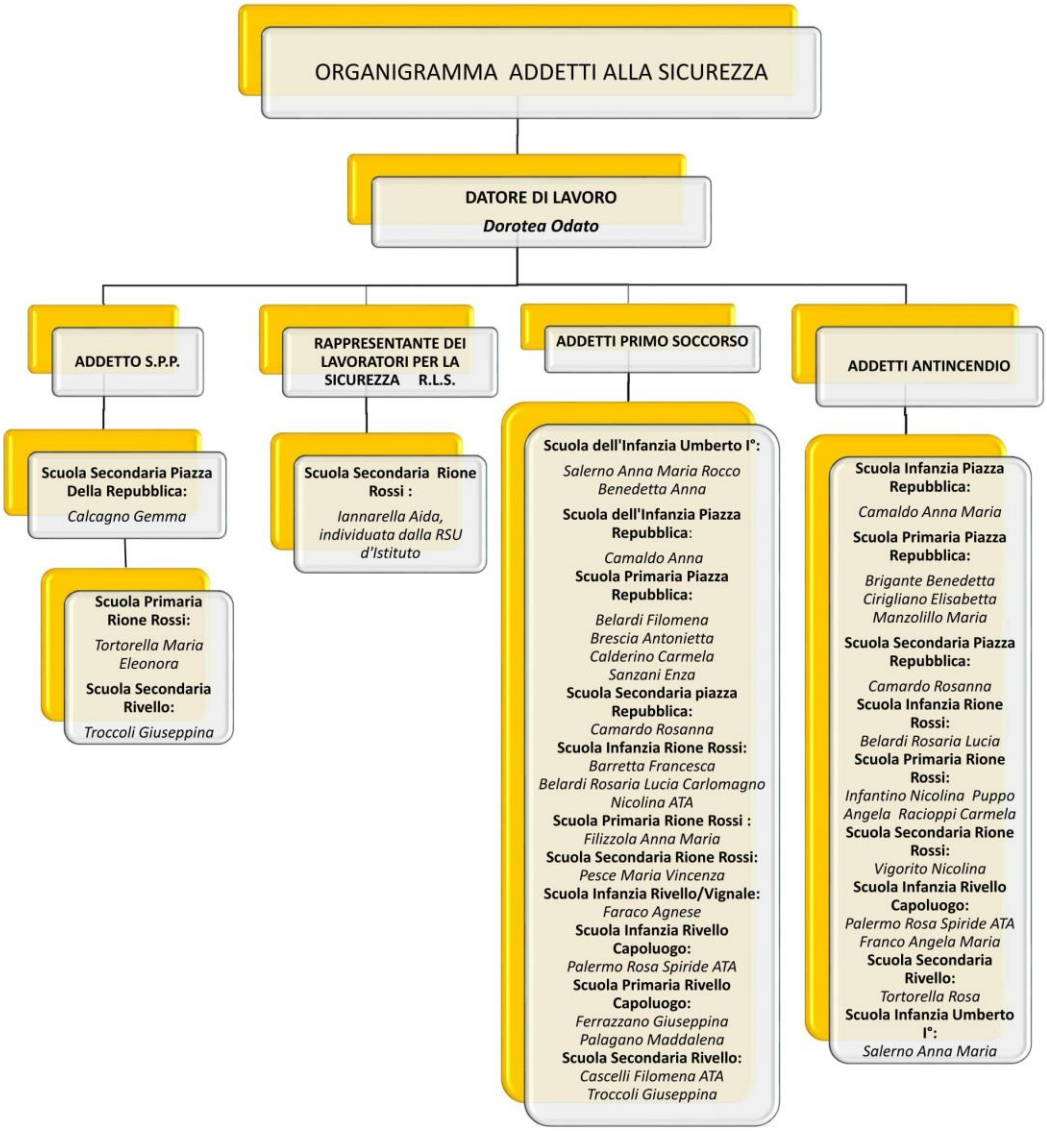


Il presente organigramma è consultabile sul sito istituzionale della Scuola.

(Homepage → organigramma)

ISTITUTO COMPRENSIVO LAGONEGRO

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° Grado - C.P.p.a.d.a.



Il presente organigramma è consultabile sul sito istituzionale della Scuola.

(Homepage → organigramma)

- Consiglio di Istituto

Il nostro Consiglio d'Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO TRIENNIO 2015-2018		
ODATO	DOROTEA	Dirigente
PESCE	MARIA VINCENZA	Docente
BRIGANTE	BENEDETTA	Docente
BELARDI	ROSARIA LUCIA	Docente
CAMALDO	ANNA MARIA	Docente
INFANTINO	NICOLINA	Docente
TORTORELLA	ROSA	Docente
TORTORELLA	MARIA ROSARIA	Docente
TROCCOLI	GIUSEPPINA	Docente
CARLOMAGNO	NICOLINA	A.T.A.
PALERMO	ROSA	A.T.A.
MANGIOLFI	ANTONIO	Genitore -Vicepresidente del Consiglio –
VAIANO	KATIA	Genitore – Presidente del Consiglio –
NOCERA	SARA	Genitore
DE ANGELIS	ROCCO	Genitore
FALABELLA	PIA	Genitore
GAZZANEO	GIOVANNI	Genitore
MASTROIANNI	GIUSEPPE	Genitore
SAVINO	GUSTAVO	Genitore

Il Consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione, una **Giunta esecutiva.**

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

GIUNTA ESECUTIVA		
ODATO	DOROTEA	Dirigente Scolastico
FILARDI	MARCO	D.S.G.A.
PESCE	MARIA VINCENZA	Docente
DE ANGELIS	ROCCO	Genitore
SAVINO	GUSTAVO	Genitore
CARLOMAGNO	NICOLINA	A.T.A.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- Organico PTOF 2016/2019

SITUAZIONE ORGANICO DOCENTI

	ORGANICO DI FATTO A.S. 2015/2016		
ORGANICO SCUOLA (pzic85200x)	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO
INFANZIA	14	/	/
PRIMARIA	30	2 + 12 ore	3 + 1 CPIA
SECONDARIA	20	4	2

IPOTESI FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI

nota MIUR Prot. n.0041136 del 23/12/2015

	PROSPETTIVA 2016/2017		
ORGANICO SCUOLA (pzic85200x)	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO
INFANZIA	14	/	1
PRIMARIA	30	2	3 +1 CPIA
SECONDARIA	20	3	2

SITUAZIONE ORGANICO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

ORGANICO SCUOLA (pzic85200x)	ORGANICO DI FATTO A.S. 2015/2016
SEDE PIAZZA DELLA REPUBBLICA	1 DSGA – 6 Ass. Amm., di cui 1 DSGA fuori ruolo.

IPOTESI FABBISOGNO ORGANICO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

nota MIUR Prot. n.0041136 del 23/12/2015

ORGANICO SCUOLA (pzic85200x)	PROSPETTIVA TRIENNALE 2016/2017
SEDE PIAZZA DELLA REPUBBLICA	1 DSGA – 6 Ass. Amm.,di cui 1 DSGA fuori ruolo.

SITUAZIONE ORGANICO DEL PERSONALE AUSILIARIO

(Collaboratori Scolastici)

ORGANICO DI FATTO A.S. 2015/2016			
PLESSO	N.SEZIONI/CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA'DI PERSONALE
Piazza Repubblica(Infanzia- Primaria- Secondaria -CPIA)	9	188	4+ 2 LSU + 1 CPIA
Rione Rossi(Infanzia- Primaria- Secondaria)	9	181	4 + 1 LSU
Piazza Italia (Primaria)	3	60	2
Umberto I (Infanzia)	1	17	2
Rivello Capoluogo(Infanzia)	2	36	2
Rivello Vignale (Infanzia)	1	17	1
Rivello Capoluogo(Primaria - Secondaria)	9	166	4

IPOTESI FABBISOGNO ORGANICO DEL PERSONALE AUSILIARIO

nota MIUR Prot. n.0041136 del 23/12/2015

(Collaboratori Scolastici)

PROSPETTIVA TRIENNALE PRESUNTA 2016/2017			
PLESSO	N.SEZIONI/CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA'DI PERSONALE
Piazza Repubblica (Infanzia- Primaria- Secondaria- CPIA)	12	240	4 + 2 LSU+ 1 CPIA
Rione Rossi(Infanzia- Primaria- Secondaria)	9	177	4 + 1LSU
Umberto I (Infanzia)	1	17	2
Rivello Capoluogo(Infanzia)	2	36	2
Rivello Vignale (Infanzia)	1	15	1
Rivello Capoluogo(Primaria- Secondaria)	8	150	4

- Organico a.s. 2017/2018

SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO DOCENTI

ORGANICO DI FATTO A.S. 2017/2018

ORGANICO SCUOLA (PZIC85200X)	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO
INFANZIA	14	1	/
PRIMARIA	30	2	3
SECONDARIA	22	1	2

SITUAZIONE ATTUALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

ORGANICO DI FATTO 2017/2018

ORGANICO SCUOLA (PZIC85200X)	ORGANICO DI FATTO A.S. 2017/2018
SEDE PIAZZA DELLA REPUBBLICA	1 DSGA – 4 Ass. Amm.vi di cui 1 DSGA fuori ruolo

SITUAZIONE ATTUALE DEL PERSONALE AUSILIARIO

(Collaboratori Scolastici)

ORGANICO DI FATTO 2017/2018

ORGANICO SCUOLA (PZIC85200X)	N.SEZIONI/CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Piazza Repubblica (Infanzia – Primaria – Secondaria I grado)	11	225	3 + 3 ex LSU
Rione Rossi (Infanzia – Primaria – Secondaria I grado)	9	176	5
Umberto I (Infanzia)	1	10	1
Rivello Capoluogo(Infanzia)	2	36	2
Rivello Vignale (Infanzia)	1	17	1
Rivello Capoluogo (Primaria - Secondaria)	8	146	3

- Potenziamento

L'organico di potenziamento è una delle più grandi novità introdotte dalla Legge107/2015;si tratta di un organico aggiuntivo a quello già esistente, una dotazione organica per il potenziamento, finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa, che nel nostro Istituto sarà utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività:

UTILIZZO DOCENTI SU ORE DI POTENZIAMENTO a.s. 2017/18

Docente	Sostituzione docenti assenti	Co-conduzione delle lezioni in classe	Progetto interdisciplinare *" IO MI ORIENTO: per la scuola, per la società, per la vita."*	Progetto Accoglienza pre-scuola *"Presto…mamma e papà lavorano"*	Progetto *" Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base"*
Ins. D'Alessio Caterina (Scuola primaria)	**X**	**X**		**X**	**X**
Ins. Calcagno Gemma (Scuola primaria)	**X**	**X**		**X**	**X**
Ins. Capaldo Concetta (Scuola primaria)	**X**	**X**			**X**
Prof. Cataldi Salvatrice (Scuola Sec I grado)	**X**	**X**	**X**		
Prof. De Cristofaro Giuseppe (Scuola sec I grado)	**X**	**X**	**X**		
Prof. Di Napoli Pasquale (Scuola sec I grado)	**X**	**X**	**X**		
Prof. Loisi Maria Agnese (Scuola sec I grado)	**X**	**X**	**X**		

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E TEMPO SCUOLA

- Le nostre scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

ORARIO DELLE LEZIONI E TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA	**UMBERTO I** **1 sezioni**	**ORARIO:** Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 Il sabato dalle 8.30 alle 13.30
	RIONE ROSSI **2 sezioni**	
	PIAZZA REPUBBLICA **1 sezioni**	
	RIVELLO CAP. **2 sezioni**	
	RIVELLO VIGNALE	

SCUOLA del PRIMO CICLO

"Il primo ciclo di istruzione comprende la SCUOLA PRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO, già elementare e media".

SCUOLA PRIMARIA	**RIONE ROSSI** **4 classi**	**ORARIO:** Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30
	PIAZZA REPUBBLICA **6 classi**	
	RIVELLO **5 classi**	

Il modello organizzativo della scuola primaria è il **" Tempo Pieno" (40 ore settimanali)** con turnazione dei Docenti **(n.2 Docenti + eventuali specialisti di L2 e RC su ogni classe).**

Organizzazione attività post-mensa e criteri per l'utilizzo delle ore di contemporaneità/compresenza.

Nei tre plessi di Scuola Primaria, Piazza della Repubblica, Rione Rossi, Rivello, dalle ore 13:30 alle ore 14:30, vengono effettuate attività ludico-ricreative e laboratoriali finalizzate all'educazione alla salute, all'affettività, alla cittadinanza e attività espressive collegate alle principali festività e/o ai progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Nell'ambito delle ore di insegnamento effettuate dai Docenti, la quota di ore di contemporaneità e/o compresenza viene utilizzata:

- ***Per sostituzione dei colleghi assenti fino a cinque giorni;***
- ***Per interventi di recupero/supporto nella propria classe.***
- ***Per insegnamento della Lingua Inglese in altra classe.***
- ***Per per lo svolgimento di attività alternative alla religione cattolica.***

Monte ore riservate alle discipline

Discipline	**ore classe 1^**	**ore classi 2^**	**ore classi 3^ 4^ - 5^**
Religione	2	2	2
Italiano	8	7	6
Lingua inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Mensa e dopo mensa	10	10	10
Totale	40	40	40

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica e flessibilità organizzativa, artt.4 – 5 – 12 del DPR 275/99, le ore delle discipline saranno adeguate e stabilite sulla base delle reali esigenze organizzative e formative

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I° MODULO (36 ore settimanali) **RIONE ROSSI** **3 classi** **RIVELLO CAPOLUOGO** **3 classi**	**ORARIO:** dal lunedì al sabato con due rientri. lunedì, mercoledì, venerdì, sabato: dalle 8.15 alle 13.15 martedì, giovedì: dalle 8.10 alle 16.15 dal lunedì al sabato con due rientri. lunedì, mercoledì, venerdì, sabato: dalle 8.30 alle 13.30 martedì, giovedì: dalle 8.30 alle 16.30
	2° MODULO (30 ore settimanali) **PIAZZA REPUBBLICA** **4 classi**	**ORARIO:** dal lunedì al sabato dalle 8.15 alle 13.15

I° MODULO

Il monte orario è di 36 ore settimanali di cui 30 h. di attività obbligatorie, 2 h. destinate alla mensa e 4 h. di attività pomeridiane, per gruppi di alunni.

Monte ore riservate alle discipline

Discipline	**ore classe 1^**	**ore classi 2^**	**ore classi 3^**
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Matematica e scienze	6	6	6
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
2^ lingua comunitaria: Francese	2	2	2
Attività di approf. Materie letterarie	1	1	1
Mensa	2	2	2
Attività pomeridiane(Matematica ed Italiano)	4	4	4
Totale	36	36	36

2° MODULO

Il monte orario è di 30 ore settimanali di attività obbligatorie.

Monte ore riservate alle discipline

Discipline	**ore classe 1^**	**ore classi 2^**	**ore classi 3^**
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Matematica e scienze	6	6	6
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
2^ lingua comunitaria: Francese	2	2	2
Attività di approf. Materie letterarie	1	1	1
Totale	30	30	30

SERVIZI

SERVIZIO MENSA E SCUOLABUS: Durante l'orario giornaliero di apertura della scuola sono assicurati dagli enti locali il servizio mensa e il trasporto alunni.

SERVIZIO PRESCUOLA: nei plessi di Scuola Primaria dove ve ne sia richiesta da parte dell'utenza è attivo un servizio pre-scuola per gli alunni che prevede la presenza del collaboratore scolastico e del docente con ore di potenziamento per lo svolgimento dell'attività progettuale

" Presto... mamma e papà lavorano" .

Nel plesso di Rivello il servizio pre-scuola prevede la presenza del collaboratore scolastico e di due risorse professionali fornite dal Comune di Rivello così come concordato nel "Piano di diritto allo Studio" a. s. 2017/2018.

MIGLIORAMENTO

- Piano di Miglioramento

AREA DI PROCESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
CURRICULO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettazione periodica per sezioni attraverso incontri programmati. Implementazione di schede di valutazione quadrimestrali.	Progettazione periodica per classi parallele attraverso incontri programmati . Prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese sulla tipologia Invalsi.	Incontri-confronti dipartimentali. Prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese sulla tipologia Invalsi. Valutazione trasparente ed oggettiva attraverso griglie di valutazione condivise .
OBIETTIVI DI PROCESSO	Implementare concretamente il curricolo verticale.	Implementare concretamente il curricolo verticale .	Implementare concretamente il curricolo verticale .
ATTIVITA' PREVISTE	Progettazione per competenze con UDA strutturate e valutate con prove autentiche di prestazione.	Progettazione per competenze con UDA strutturate valutate con prove autentiche di prestazione. Implementazione della progettazione e della valutazione attraverso l'uso del registro elettronico.	Progettazione per competenze con UDA strutturate e valutate con prove autentiche di prestazione. Perfezionamento della progettazione e della valutazione attraverso l'uso del registro elettronico.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico
MONITORAGGIO IN ITINERE	Fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre	Dicembre /Marzo/Maggio	Dicembre /Marzo/Maggio
CONCLUSIONE E RISULTATI ATTESI	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento dell'attività laboratoriale.	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento dell'attività laboratoriale con particolare attenzione all' italiano, alla matematica e all'inglese	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento dell'attività laboratoriale con particolare attenzione all' italiano, alla matematica e all'inglese.

AREA DI PROCESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Attivare metodologie innovative e motivazionali per promuovere gli apprendimenti.	Migliorare i processi di insegnamento-apprendimento favorendo lo sviluppo e la diffusione di metodologie e didattiche innovative.	Migliorare i processi di insegnamento-apprendimento favorendo lo sviluppo e la diffusione di metodologie e didattiche innovative
OBIETTIVI DI PROCESSO	Ottimizzare gli spazi e le risorse ai fini del consolidamento di un'offerta formativa efficace	Potenziare le modalità operativa a classi aperte. Potenziare la didattica di tipo laboratoriale. Potenziare l'appren-	Potenziare le modalità operativa a classi aperte. Potenziare la didattica di tipo laboratoriale. Potenziare l'apprendimento cooperativo Potenziare gli

		dimento cooperativo Potenziare gli ambienti di apprendimento digitalizzati .	ambienti di apprendimento digitalizzati.
ATTIVITA' PREVISTE	Realizzazione di attività in ogni campo di esperienza nelle quali possono essere valutate, attraverso fasi di osservazione, monitoraggio e verifica le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.	Didattica laboratoriale, cooperative learning, problem-solving, tutoring, brainstorming , peer education.	Didattica laboratoriale, cooperative learning, problem-solving, tutoring, brainstorming flipped classroom, peer education.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico
MONITORAGGIO IN ITINERE	Frequenza dell'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.	Frequenza dell'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.	Frequenza dell'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.
CONCLUSIONE E RISULTATI ATTESI	Valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.	Coinvolgimento degli alunni e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Sviluppo delle competenze che il lavoro di gruppo richiede.	Innalzare il grado di efficienza tecnologica degli ambienti fisici di apprendimento per favorire lo sviluppo e l'arricchimento delle competenze degli alunni.
AREA DI PROCESSO:	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
INCLUSIONE E DIFFERENZAZIONE	Differenziare il percorso didattico-educativo in funzione dei bisogni educativi speciali e a supporto degli alunni in difficoltà	Promuovere strategie di inclusione e di rispetto delle diversità. Prevenire e contrastare tutte le discriminazioni ed eventuali forme di bullismo e cyberbullismo. Promuovere attività di recupero e potenziamento.	Promuovere buone prassi di inclusione e differenzazione. Prevenire e contrastare tutte le discriminazioni ed eventuali forme di bullismo e cyber-bullismo avviando all'interiorizzazione delle principali regole di convivenza civile.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Sviluppare un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.	Sviluppare un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.	Sviluppare un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
ATTIVITA' PREVISTE	Sezioni aperte , attività laboratoriali e individuali, cooperative learning.	Attività laboratoriali e individuali , tutoring, role-play, cooperative learning , Coding.	Attività laboratoriali e individuali , utilizzo di strumenti digitali LIM, role play, cooperative learning, ora del Coding.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico

MONITORAGGIO IN ITINERE	Verificare in itinere le competenze raggiunte con un eventuale adeguamento del PEI o PDP .	Verificare in itinere le competenze raggiunte, con un eventuale adeguamento del PEI o PDP e delle misure dispensative e degli strumenti compensativi in esso previsti.	Verificare in itinere le competenze raggiunte, con un eventuale adeguamento del PEI o PDP e delle misure dispensative e degli strumenti compensativi in esso previsti.
CONCLUSIONE E RISULTATI ATTESI	Rimuovere gli elementi di ostacolo al successo formativo di ciascun alunno. Garantire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.	Rimuovere gli elementi di ostacolo al successo formativo di ciascun alunno. Garantire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.	Migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e potenziare le eccellenze.

AREA DI PROCESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Definire le azioni di continuità con il successivo ordine scolastico	Definire le azioni di continuità con il precedente e successivo ordine scolastico	Definire le azioni di continuità tra il precedente e successivo ordine scolastico.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Implementare le azioni per un'effettiva continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria .	Implementare le azioni per un'effettiva continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.	Implementare le azioni per un'effettiva continuità educativa tra scuola primaria , secondaria di primo grado e scuole secondarie di secondo grado .
ATTIVITA' PREVISTE	Progettualità comune in orizzontale e in verticale . Attività di cineforum . Uscite sul territorio. Attività per anni ponte.	Progettualità comune in orizzontale e in verticale . Attività di cineforum . Visite guidate . Attività per anni ponte.	Progettualità comune in orizzontale e in verticale. Attività di cineforum . Attività per anni ponte. Visite guidate- Attività sportiva- Viaggio di istruzione. Buone pratiche di Orientamento.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico come da calendarizzazione specifica.	Intero anno scolastico come da calendarizzazione specifica.	Intero anno scolastico come da calendarizzazione specifica.
MONITORAGGIO IN ITINERE	Incontri con il successivo ordine di scuola da calendarizzare	Incontri tra i diversi ordini di scuola da calendarizzare.	Incontri tra i diversi ordini di scuola da calendarizzare.
CONCLUSIONE E RISULTATI ATTESI	Ricaduta positiva relativamente agli esiti formativi e relazionali.	Ricaduta positiva relativamente agli esiti formativi e relazionali.	Ricaduta positiva relativamente agli esiti formativi e relazionali.

AREA DI PROCESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
ORIENTAMEN-TO STRATEGI-CO E ORGANIZ-ZAZIONE DELLA SCUOLA	Rafforzare la coesione tra i plessi e l'identità dell'Istituto comprensivo .	Rafforzare la coesione tra i plessi e l'identità dell'Istituto comprensivo . Implementare lo spirito	Rafforzare la coesione tra i plessi e l'identità dell'Istituto comprensivo . Implementare lo spirito di

	Implementare lo spirito di appartenenza e la fiducia e la trasmissione di competenze tra ordini e plessi.	di appartenenza e la fiducia e la trasmissione di competenze tra ordini e plessi.	appartenenza e la fiducia e la trasmissione di competenze tra ordini e plessi.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Aumentare la comunicazione efficace e la collaborazione tra i docenti di plessi diversi al fine di ottenere una ricaduta positiva sugli alunni.	Aumentare la comunica-zione efficace e la collaborazione tra i docenti di plessi diversi al fine di ottenere una ricaduta positiva sugli alunni.	Aumentare la comunicazione efficace e la collaborazione tra i docenti di plessi diversi al fine di ottenere una ricaduta positiva sugli alunni.
ATTIVITA' PREVISTE	Comunicazione tra i plessi, soprattutto in forma digitale. Incontri periodici . Attività di inter-sezione. Funzioni strumentali.	Comunicazione tra i plessi, soprattutto in forma digitale. Incontri periodici attività per classi parallele e di interclasse. Funzioni strumentali.	Comunicazione tra i plessi, soprattutto in forma digitale. Incontri periodici. Attività per dipartimenti. Scambio di buone pratiche. Funzioni strumentali.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico
MONITORAGGIO IN ITINERE	Tabulazione esiti degli alunni.	Firme per ogni incontro. Tabulazione esiti degli alunni.	Incontri correttivi nel corso delle varie azioni. Tabulazione esiti degli alunni.
CONCLUSIONE E RISULTATI ATTESI	Migliorare la cultu-ra organizzativa: benessere del personale (docente e ATA) , gestione delle risorse umane, comunicazione.	Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale (docente e ATA), gestione delle risorse umane, comunicazione.	Migliorare la cultura organizza-tiva: benessere del personale (docente e ATA), gestione delle risorse umane, comunicazione.

AREA DI PROCESSO:	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
SVILUPPO E VALORIZZA-ZIONE DELLE RISORSE UMANE	Creare una banca dati delle compe-tenze professionali di tutto il personale docente. Promuovere una sempre maggiore consapevolezza relativa agli aspetti organizzativi a sup-porto delle azioni e delle politiche definite dalla Dirigenza.	Creare una banca dati delle competenze professionali di tutto il personale docente. Promuovere una sempre maggiore consapevolezza relativa agli aspetti organizzativi a supporto delle azioni e delle politiche definite dalla Dirigenza.	Creare una banca dati delle competenze professionali di tutto il personale docente. Promuovere una sempre maggiore consapevolezza relativa agli aspetti organizzativi a supporto delle azioni e delle politiche definite dalla Dirigenza.

OBIETTIVI DI PROCESSO	Favorire momenti di formazione per un miglioramento professionale con un conseguente innalzamento della qualità della scuola.	Favorire momenti di formazione per un miglioramento professionale con un conseguente innalzamento della qualità della scuola.	Favorire momenti di formazione per un miglioramento professionale con un conseguente innalzamento della qualità della scuola.
ATTIVITA' PREVISTE	Incontri per sezione e per intersezione per incrementare la condivisione e il confronto tra i docenti. Percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi nel collegio dei docenti.	Incontri per classi parallele , per incrementare la condivisione e il confron-to tra i docenti. Percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi nel collegio dei docenti.	Incontri per dipartimenti e per incrementare la condivisione e il confronto tra i docenti. Percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi nel collegio dei docenti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico	Tutto l'anno scolastico	Tutto l'anno scolastico
MONITORAGGIO IN ITINERE	Valutare la partecipazione alle iniziative di formazione, in termini di partecipazione e gradimento.	Valutare la partecipazione alle iniziative di formazione, in termini di partecipazione e gradimento.	Valutare la partecipazione alle iniziative di formazione, in termini di partecipazione e gradimento.
CONCLUSIONE E RISULTATI ATTESI	Promuovere percorsi formativi e di cooperazione professionale rispondenti alle reali esigenze e agli effettivi bisogni della realtà scolastica.	Promuovere percorsi formativi e di cooperazione profes-sionale rispondenti alle reali esigenze e agli effettivi bisogni della realtà scolastica.	Promuovere percorsi formativi e di cooperazione professionale rispondenti alle reali esigenze e agli effettivi bisogni della realtà scolastica.

AREA DI PROCESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Consolidare la collaborazione con gli Enti locali, le Istituzioni e le Agenzie formative del territorio	Consolidare la collaborazione con gli Enti locali, le Istituzioni e le Agenzie formative del territorio	Consolidare la collaborazione con gli Enti locali, le Istituzioni e le Agenzie formative del territorio
OBIETTIVI DI PROCESSO	Potenziare i rapporti con gli enti esterni, migliorare il grado di coinvolgimento delle famiglie anche tramite l'implementazione del registro online.	Potenziare i rapporti con gli enti esterni, migliorare il grado di coinvolgimento delle famiglie anche tramite l'implementazione del registro online.	Potenziare i rapporti con gli enti esterni, migliorare il grado di coinvolgimento delle famiglie anche tramite l'implementazione del registro online.
ATTIVITA' PREVISTE	Stipula di protocolli d'intesa incontri	Stipula di protocolli d'intesa con enti	Stipula di protocolli d'intesa con enti associazioni anche legati a

	con Enti ed associazioni anche legati a particolari eventi, significativi nel calendario scolastico e non. Informare e sensibilizzare le famiglie sulla vita della scuola.	associazioni anche legati a particolari eventi, significativi nel calendario scolastico e non. Potenziamento della collaborazione già in atto con il Comune con l'ASP con i Rappresentanti della componente genitori.	particolari eventi, significativi nel calendario scolastico e non. Potenziamento della collaborazione già in atto con il Comune con l'ASP con i rappresentanti della componente genitori .
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Incontri con le famiglie secondo il piano delle attività annuali e/o qualora ne intervenga la necessità. Rapporti con il Territorio da calendarizzare.	Incontri con le famiglie secondo il piano delle attività annuali e/o qualora ne intervenga la necessità. Con il Rapporti con il Territorio da calendarizzare.	Incontri con le famiglie secondo il piano delle attività annuali e/o qualora ne intervenga la necessità. Con il Rapporti con il Territorio da calendarizzare..
MONITORAGGIO IN ITINERE	Programmare incontri periodici.	Programmare incontri periodici.	Programmare incontri periodici.
CONCLUSIONE E RISULTATI ATTESI	Potenziare la collaborazione con l'extra-scuola al fine di condividere obiettivi significativi sul piano formativo e di creare relazioni positive che permettano una convivenza armoniosa, il rispetto e la reciproca collaborazione. Consolidare il rapporto con le famiglie sia per via digitale sia in presenza.	Potenziare la collaborazione con l'extra-scuola al fine di condividere obiettivi significativi sul piano formativo e di creare relazioni positive che permettano una convivenza armoniosa, il rispetto e la reciproca collaborazione. Consolidare il rapporto con le famiglie sia per via digitale sia in presenza.	Potenziare la collaborazione con l'extra-scuola al fine di condividere obiettivi significativi sul piano formativo e di creare relazioni positive che permettano una convivenza armoniosa, il rispetto e la reciproca collaborazione. Consolidare il rapporto con le famiglie sia per via digitale sia in presenza.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame del Piano di Miglioramento verrà effettuato periodicamente dal NIV, dopo aver effettuata una verifica collegiale a livello di classe, interclasse, intersezione ed è finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all' individuazione di situazioni nuove, a processi e progetti coinvolgenti con evidenze comprovate , che dovessero rendere necessaria una revisione, rivisitazione in ordine agli obiettivi prefissi nella consapevolezza di congruità, coerenza, sintonia tra RAV, PdM, PTOF. Durante la fase operativa il Nucleo non perderà di vista l'obiettivo finale che è quello di garantire all'utenza risultati di qualità inclusivi e partecipativi del progetto, al fine di valutare l'efficienza organizzativa e l'efficacia delle azioni didattiche messe in campo.

- Finalita', obiettivi prioritari in riferimento al RAV e Piano di Miglioramento

Scenario di riferimento

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime di un procedimento di valutazione.

In riferimento alla Direttiva n. 11/2014 e della C.M. n. 47/2014, il Nucleo Interno di Valutazione , nel periodo maggio/giugno 2017, ha proceduto ad analizzare e riesaminare il precedente RAV e a rivedere e a revisionare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, anche alla luce dei dati desunti dal Questionario scuola 2017, unitamente a valori di riferimento esterni (benchmark) e ad altri dati aggiornati disponibili nel sistema informativo del MIUR.

Interazione tra RAV e PdM

La riesamina del RAV, ha consentito di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza dell'Istituto e, , anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di rivalutare:

- **AREA ESITI:** La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati (trasferimenti in altri comuni). La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economicoe culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi, in italiano e matematica, che si discostano in negativo dalla media della scuola. Si rileva, anche, una variabilità di risultati tra le classi.

- **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Alla progettazione unitaria per i tre ordini di scuola non sempre,però,corrisponde una effettiva interazione tra i docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Per la valutazione dei livelli di apprendimento, non vengono effettuate prove periodiche strutturate per classi parallele. La scuola utilizza modelli di certificazione ministeriale delle competenze . La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente. Le attività di continuità si

riducono ad un incontro piuttosto informale di inizio anno scolastico. Non sono previsti incontri tra i docenti delle classi ponte per concordare raccordi di continuità: -curricolare (competenze in uscita/entrata) e metodologico-didattiche. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma non sempre le famiglie tengono nella giusta considerazione il consiglio orientativo dei docenti. Sono state costituite due commissioni, non ancora operative, per la realizzazione di attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e attività di orientamento ben strutturate che coinvolgano anche le famiglie.

- **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:**la scuola, definendo la mission e le priorità, condivise dai docenti individualmente e collegialmente, ha coinvolto nella progettualità e nelle scelte educative anche le famiglie, gli Enti Locali e le Associazioni territoriali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente. Le risorse economiche provengono quasi esclusivamente dal MIUR e vengono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

Compito precipuo del NIV è stato quello di determinare le priorità e i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni.
Pertanto, le azioni di miglioramento individuate da sviluppare nel PdM saranno finalizzate :

- al raggiungimento di livelli più alti di competenze disciplinari
- all'innalzamento dei risultati rilevati nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica.

Tali priorità, imprescindibili per un processo formativo efficace e continuo, sottendono il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- utilizzare conoscenze e abilità in situazioni di lavoro, di studio e nello sviluppo personale secondo il quadro europeo delle competenze
- innalzare la percentuale di successo per accostarsi sempre più alla media regionale e nazionale
- ridurre la variabilità degli esiti tra le classi;

e richiedono la definizione di un piano organico di azioni e attività finalizzate a:

- Incrementare operazioni per un'effettiva continuità educativa tra i tre ordini di scuola e realizzare attività di orientamento mirate e più efficaci;
- rafforzare la collaborazione tra i Docenti delle classi parallele;
- coinvolgere, in maniera sempre più consapevole, i genitori, gli Enti e le agenzie presenti sul territorio.

Relazione tra Obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	**Obiettivi di processo**	E' connesso alle priorità…	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 - Favorire una progettazione periodica per classi parallele attraverso incontri programmati.	X	
Continuità e orientamento	1 - Incrementare le azioni per un'effettiva continuità educativa tra i tre ordini di scuola.	X	
	2- Realizzare attività di orientamento mirate e più efficaci.	X	
	3- Coinvolgere in maniera più responsabile le famiglie nelle attività di orientamento.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1- Coinvolgere in maniera sempre più costruttiva le agenzie educative, le famiglie e gli enti territoriali.	X	

Scala di rilevanza degli Obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Fattibilità (0-3)	Impatto (0-3)	Necessità dell'intervento
	0=nulla **1=poco** **2=abbastanza** **3=alto**	**0=nulla** **1=poco** **2=abbastanza** **3=alto**	
Favorire una progettazione periodica per classi parallele attraverso incontri programmati.	**3 (alto)**	**3 (alto)**	**media**
Incrementare le azioni per un'effettiva continuità educativa tra i tre ordini di scuola.	**3 (alto)**	**3 (alto)**	**media**
Realizzare attività di orientamento mirate e più efficaci.	**3 (alto)**	**3 (alto)**	**media**
Coinvolgere in maniera più responsabile le famiglie nelle attività di orientamento.	**3 (alto)**	**2 (abbastanza)**	**media**
Coinvolgere in maniera sempre più costruttiva le agenzie educative, le famiglie e gli enti territoriali.	**2 (abbastanza)**	**2 (abbastanza)**	**media**

Rapporto tra il PTOF e il PdM

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Esso è stato integrato (comma 14,art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica, già previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, ridefinito nel D.M. n. 435/2015 ex 440, nella L. n. 107/2015 e reso operativo e obbligatorio con la C.M. n.7904 del 01/09/2015.

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV 2016/2017, e intende perseguire lo sviluppo professionale dei Docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali dell'I.C. mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione di esperienze e buone pratiche, con conseguenti ricadute dirette, sui Docenti stessi, e indirette, sugli alunni, riguardo i processi di insegnamento-apprendimento, innovando, supportando, migliorando gli esiti degli studenti stessi.

FORMAZIONE

- Piano di formazione triennale

Il Collegio dei docenti (n. 4 del 30 ottobre 2017)

- **VISTO l'art. 1 cc. 121-125 della Legge 13 luglio 2015 n.107,** in particolare il comma 124 - *" la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;*

- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento.

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Potenza, dall'USR Basilicata, da altri Enti accreditati presso il MIUR;

- **PRESO ATTO** del piano formativo per il triennio 2016/2019 esplicitato nella redazione iniziale del PTOF;

- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto.

APPROVA

Il seguente **Piano di formazione e aggiornamento del personale docente** rivisto e aggiornato alla luce delle nuove esigenze formative emerse . Permane la coerenza delle attività formative con i traguardi individuati nel RAV ed i processi di miglioramento esplicitati nel PdM come di seguito sintetizzati:

TRAGUARDI RAV	PROCESSI PdM	AZIONI FORMATIVE
✓ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. ✓ Migliorare i risultati nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica	✓ Apprendimento cooperative ✓ Didattica Laboratoriale ✓ Coding ✓ Uso piattaforme digitali ✓ Didattica inclusiva	Attività di aggiornamento disciplinare e/o metodologico, in sintonia con i traguardi RAV e i processi del piano di miglioramento.
✓ Continuità e	✓ Uso di tutte le funzioni	Attività di formazione interna

orientamento ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;	del registro elettronico ✓ Revisione del sito web e condivisione delle potenzialità con i docenti per garantire trasparenza e continuità con gli stakeholder ✓ Curricolo verticale	con risorse professionali disponibili.
✓ Digitalizzazione e innovazione metodologica	✓ Azioni previste nel PNSD	Attività formativa coerente con il PNSD
✓ Sicurezza	✓ Incontri periodici con RSPP e applicazione pratica delle procedure da mettere in campo per garantire responsabilità, prevenzione e protezione.	Sarà formato tutto il personale che necessita delle attività di formazione previste dal D. Lvo 81/2008
✓ Orientamento e inclusione ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	✓ Didattica di prevenzione del bullismo e cyber bullismo ✓ Educazione all'uso dei media ✓ Interscambio buone pratiche didattiche con uso piattaforme digitali	Attività di autoaggiornamento in merito alle suddette tematiche anche in modalità on line. Seminari di intervento della Polizia postale.

E' prevista la possibilità per ciascun docente di svolgere corsi di formazione scelti liberamente, anche on line, attraverso l'utilizzo del bonus docente, coerenti con i traguardi del Piano di Miglioramento e con le necessità formative di questa Istituzione Scolastica nonché inerenti i seguenti temi strategici:

- ✓ **competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- ✓ **competenze linguistiche;**
- ✓ **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**

potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

- ✓ **la valutazione.**

Il Piano di formazione triennale dell'Istituto prevede le seguenti opportunità formative:

- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali,accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- corsi di formazione autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

- Piano delle attivita' dei docenti

SETTEMBRE

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g
5 (Martedì)	**9.30 – 11.00**	**Collegio dei docenti unitario** ***(Infanzia,primaria e secondaria I grado)***	**1. Saluti della D.S.** **2. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.** **3. Nomina collaboratori del D.S.** **4. Funzioni strumentali: aree, azioni, competenze, criteri di attribuzione.** **5. RAV : Piano di Miglioramento.** **6. Proposta formulazione orario delle lezioni.** **7. Proposta di suddivisione dell'anno scolastico.** **8. Proposte adattamento calendario scolastico.** **9. Nomina responsabili di plesso.** **10. Proposte di designazione dei coordinatori di classe e segretari.** **11. Piano attività funzionali all'insegnamento di inizio anno scolastico.** **12. Proposte di assegnazione docenti alle classi.** **13. Varie ed eventuali**
6 (Mercoledì)	**9.00 – 12.00**	**Riunione di tutti i docenti** ***(Infanzia)***	**1. Individuazione del coordinatore e del segretario scelti tra i componenti dello stesso;** **2. Accoglienza alunni: proposte operative. Piano di intervento e di coinvolgimento dei docenti nell'accoglienza (definizione del calendario delle attività, dei compiti e ruoli di ognuno, alunni tutor) Predisposizione materiale accoglienza** **3. Linee di programmazione per campi di esperienza, contenuti tematici e competenze** **4. Predisposizione materiale didattico finalizzato alla rilevazione di alunni BES** **5. Proposte di attività formative coerenti con il PdM e calendarizzazione.** **6. Proposte progettuali per aggiornamento POF triennale.** **7. PdM e PdF: proposte di aggiornamento** **8. Programmazione uscite didattiche coerenti con le linee programmatiche.** **9. Proposte attività alternative IRC e ricognizione alunni che non si avvalgono.** **10. Intervallo: proposte organizzative.** **Redazione puntuale del verbale.**

6 (Mercoledì)	**9.00 -12.00**	**Riunioni per classi parallele** ***(primaria)***	**1. Individuazione del coordinatore e del segretario;** **2. Accoglienza alunni: proposte operative .** **3. Linee di programmazione interclasse orizzontale per classi parallele secondo la scansione temporale dell'anno scolastico (contenuti tematici, competenze, conoscenze e abilità) e per obiettivi minimi.** **4. Prove d'ingresso: predisposizione tipologie prove comuni e calendarizzazione.** **5. Predisposizione materiale didattico finalizzato alla rilevazione di alunni BES** **6. Proposte di attività formative coerenti con il PdM e calendarizzazione.** **7. Proposte progettuali per aggiornamento POF triennale** **8. PdM e PdF: proposte di aggiornamento** **9. Proposte di attività di potenziamento** **10. Revisione dei criteri e delle griglie di valutazione** **11. Revisione dei criteri e delle griglie di valutazione del comportamento.** **12. Programmazione visite e viaggi di istruzione coerenti con le linee programmatiche.** **13. Proposte attività alternative IRC e ricognizione alunni che non si avvalgono.** **14. Intervallo : proposte** **Redazione puntuale del verbale.**
6 (Mercoledì)	**9.00 – 12.00**	**Dipartimenti per aree** • **Dipartimento linguistico-storico/geografico** • **Dipartimento artistico-espressivo** • **Dipartimento matematico-scientifico-tecnologico** **(secondaria I grado)**	**1. Individuazione dei coordinatori e dei segretari dei dipartimenti.** **2. Accoglienza alunni: proposte operative.** **3. Prove d'ingresso: predisposizione tipologie prove comuni e calendarizzazione.** **4. Linee di programmazione per classi parallele secondo la scansione temporale dell'anno scolastico (contenuti tematici, competenze, conoscenze e abilità) e per obiettivi minimi.** **5. Predisposizione materiale didattico finalizzato alla rilevazione di alunni BES** **6. Pianificazione interventi di recupero disciplinare in orario curricolare: strategie, modalità, attività, tempi** **7. Proposte di attività di potenziamento.** **8. Proposte di attività formative coerenti con il PdM.** **9. Proposte progettuali per aggiornamento POF triennale** **10. PdM e PdF: proposte di aggiornamento** **11. Revisione dei criteri e delle griglie di valutazione**

			12. Revisione dei criteri e delle griglie di valutazione del comportamento 13. Programmazione visite e viaggi di istruzione coerenti con le aree disciplinari. 14. Proposte attività alternative IRC e ricognizione alunni che non si avvalgono. 15. Intervallo : proposte Redazione puntuale del verbale.
6 (Mercoledì)	9.00 – 12.00	Riunione Docenti Sostegno (infanzia,primaria,secondaria)	1. Individuazione coordinatore e segretario. 2. Analisi dei fascicoli (storia scolastica del singolo alunno, risorse logistiche disponibili nella scuola, contesto di provenienza dell'alunno) 3. Definizione azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili. 4. Revisione e aggiornamento del modello PEI adottato da illustrare ai nuovi docenti di sostegno 5. Individuazione dei materiali di supporto a disposizione e/o proposte eventuali acquisti 6. Proposte di revisione e aggiornamento del PAI Redazione puntuale del verbale.
7 (Giovedì)	9.00-12.00	Dipartimento *(Infanzia)*	- Proseguimento dei lavori. Redazione puntuale del verbale.
7 (Giovedì)	9.00-12.00	Dipartimenti *(primaria)*	- Proseguimento dei lavori. Redazione puntuale del verbale.
7 (Giovedì)	9.00-12.00	Dipartimenti *(secondaria I grado)*	- Proseguimento dei lavori. Redazione puntuale del verbale.
7 (Giovedì)	9.00 – 12.00	Riunione Docenti di Sostegno	- Proseguimento dei lavori. Redazione puntuale del verbale.
8 (Venerdì)	9.30 – 12.00	Collegio dei docenti unitario *(Infanzia,primaria e secondaria I grado)*	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente. 2) Linee di indirizzo del D.S. per revisione e aggiornamento PTOF. 3) Nomina staff del Dirigente scolastico; 4) Nomina F.S 5) Orario funzionamento scuola- orario provvisorio differenziato per segmenti e per classi. 6) Criteri metodologici di realizzazione degli interventi di recupero. 7) Proposte progettuali di aggiornamento del POF triennale. 8) Nomina responsabili di laboratorio. 9) Comitato per la valutazione del servizio dei docenti. 10) Relazione dei responsabili delle riunioni dipartimentali e ratifica proposte. 11) Scadenza presentazione progetti e programmazioni. 12) Esame programmazione

			dipartimentale visite e viaggi d'istruzione: criteri, obiettivi,destinatari 13) Comunicazioni del Dirigente
11 (Lunedì)	16.45-18.45	Docenti scuola dell'infanzia	1) Programmazione mensile
11 (Lunedì)	16.45- 18.45	Docenti scuola primaria	1) Programmazione settimanale
13(Mercoledì) Sede di Lagonegro 16 (sabato) Sede di Rivello	16.00-18.00 17.00-18.00	Docenti delle classi prime della sec. di I grado Docenti delle classi prime della scuola primaria e dell'infanzia nei rispettivi plessi.	1) Primo incontro con i genitori delle classi prime.
20 (Mercoledì)	16.45- 18.45	Docenti scuola primaria	1) Programmazione settimanale
21 (Giovedì)	16.45-17.45	Figure strumentali	1) Primo incontro di raccordo con il D.S.
22 (Venerdì)	16.45– 17.45	Incontro con docenti di cui D.lo 81/2008	1) Analisi del DUVR
25 (Lunedì)	16.45-18.45	Docenti scuola primaria	1) Programmazione settimanale.

OTTOBRE

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g
3 (Martedì)	17.00- 18.30	Collegio dei docenti Unitario *(infanzia,primaria,secondaria I grado)*	1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente. 2. Piano Annuale Delle Attivita Funzionali All'insegnamento 3. Orario definitivo:approvazione 4. GLI. Costituzione del gruppo 5. Assegnazione docenti di sostegno alle classi con alunni diversamente abili. 6. Nomina GLH (Gruppo di lavoro per alunni diversamente abili) 7. Nomina tutor per docenti neo immessi. 8. Componenti Piano Nazionale Scuola Digitale. 9. Commissione orientamento. 10. Commissione continuità. 11. NIV: componenti gruppo 12. Varie ed eventuali.
5 (Giovedì)	16.45- 17.45 17.45 – 18.00	Incontro DS con neo-immessi e tutor Incontro DS con STAFF/ Coordinatori dipartimenti	1. Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'a.s. 2017-18. (nota 33989 del 2/08/2017) 1. Implementazione dei progetti: monitoraggio stato di progettazione. 2. Revisione PTOF/ PdM/ PdF: proposte delle riunioni dipartimentali di settembre
6 (Venerdì)	16.45 – 18.45	- Riunione docenti infanzia. - Riunione docenti primaria per classi parallele. - Riunione docenti sec. I grado per aree disciplinari	1) Concordare piano di attività progettuali facendo confluire le stesse all'interno di macro obiettivi. Curare la coerenza tra Finalità eTraguardi RAV- Progetti-PdM.

10 (Martedì)	**16.45 – 17.45**	**Incontro DS/ RSPP/ Figure sicurezza**	**1) Ricognizione generale documentazione, calendarizzazione formazione sicurezza e prove di evacuazione.**
12 (Giovedì)	**16.45- 18.00**	**Riunione GLH / GLI**	**1) Ricognizione alunni diversamente abili e rilevazione BES;** **2) Verifica del materiale didattico a disposizione ed eventuale integrazione;** **3) Predisposizione calendario di incontri periodici del GLI;** **4) Formulazione progetti specifici di inclusione;** **5) Revisione generale del PAI ed eventuali integrazioni;** **6) Proposta di incontri inter-istituzionali,con operatori o specialisti del territorio**
13 (Venerdì)	**16.45 -17.45**	**Comitato di valutazione**	**1. Criteri assegnazione bonus premiale**
17 (Martedì)	**16.45 – 17.15** **17.15 – 19.15**	**Assemblea di classe per rinnovo componente genitori nei consigli di intersezione (Scuola dell'INFANZIA)** **Svolgimento elezioni**	**1) Rinnovo componente genitori nei consigli di intersezione.**
18 (Mercoledì)	**16.45 – 17.15** **17.15 – 19.15**	**Assemblea di classe per rinnovo componente genitori nei consigli di interclasse (Scuola PRIMARIA)** **Svolgimento elezioni**	**1) Rinnovo componente genitori nei consigli di interclasse**
19 (Giovedì)	**16.45 – 17.15** **17.15 – 19.15**	**Assemblea di classe per rinnovo componente genitori nei consigli di classe (Scuola SECONDARIA I grado)** **Svolgimento elezioni**	**1) Rinnovo componente genitori nei consigli di classe**
24 (Martedì)	**17.00 – 18.30**	**Consigli di intersezione con componente genitori eletti (Scuola dell'INFANZIA)**	**1) Designazione del segretario verbalizzante.** **2) Linee programmatiche e progettuali;** **3) Proposte di viaggi di istruzione e visite guidate;** **4) Comunicazione del coordinatore ai membri del consiglio dell'esito delle rilevazioni BES;** **5) Analisi della situazione di partenza ed esito prove d'ingresso** **6) Insediamento dei rappresentanti eletti** **7) Interventi e proposte dei genitori;** **I coordinatori del consiglio di intersezione su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento. Il nominativo del segretario verbalizzante sarà comunicato dal coordinatore alla segreteria docenti per la relativa nomina.I primi cinque punti all'o.d.g. saranno discussi dalla sola componente docenti**

			secondo la seguente scansione: l'intero consiglio di intersezione discuterà i punti 1) 2) 3) 4)dalle ore 17.00 alle 17.30; i docenti di ciascuna sezione discuteranno il punto 5) dalle ore 17.30 alle 18.00.Seguirà l'insediamento nell'intero consiglio di intersezione dei rappresentanti eletti a cui il presidente-coordinatore comunicherà le linee programmatiche recependo eventuali proposte
25(Mercoledì)	**17.00 – 18.30** **17.00 – 18.00**	**Consigli di interclasse con componente genitori eletti (Scuola PRIMARIA P.za dellaRepubblica)** **Consigli di classe con componente genitori eletti (Sec. I grado Rivello)**	**1) Designazione del segretario verbalizzante.** **2) Linee programmatiche e progettuali;** **3) Proposte di viaggi di istruzione e visite guidate;** **4) Comunicazione del coordinatore ai membri del consiglio dell'esito delle rilevazioni BES;** **5) Analisi della situazione di partenza ed esito prove d'ingresso** **6) Insediamento dei rappresentanti eletti** **7) Interventi e proposte dei genitori;** **SCUOLA PRIMARIA** **I coordinatori di interclasse su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento. Il nominativo del segretario verbalizzante sarà comunicato dal coordinatore alla segreteria docenti per la relativa nomina.I primi cinque punti all'o.d.g. saranno discussi dalla sola componente docenti secondo la seguente scansione: l'intero consiglio di interclasse discuterà i punti 1) 2) 3) 4)dalle ore 17.00 alle 17.30; i docenti di ciascuna classe discuteranno il punto 5) dalle ore 17.30 alle 18.00.Seguirà l'insediamento nell'intero consiglio di interclasse dei rappresentanti eletti a cui il presidente-coordinatore comunicherà le linee programmatiche recependo eventuali proposte** **SCUOLA SEC. I GRADO** **I coordinatori di classe su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento. Il nominativo del segretario verbalizzante sarà comunicato dal coordinatore alla segreteria docenti per la relativa nomina.I primi cinque punti all'o.d.g. saranno discussi dalla sola componente docenti dalle ore 17.00 alle 17.30; Seguirà l'insediamento dei rappresentanti dei genitori eletti a cui il presidente- coordinatore comunicherà le linee programmatiche recependo eventuali proposte**
26(Giovedì)	**17.00 – 18.30** **17.00 – 18.00**	**Consigli di interclasse con componente genitori eletti (Scuola PRIMARIA Rivello)** **Consigli di classe con componente genitori eletti (Scuola Sec. I grado – Lagonegro)**	**1) Designazione del segretario verbalizzante.** **2) Linee programmatiche e progettuali;** **3) Proposte di viaggi di istruzione e visite guidate;** **4) Comunicazione del coordinatore ai membri del consiglio dell'esito delle rilevazioni BES;** **5) Analisi della situazione di partenza ed esito prove d'ingresso** **6) Insediamento dei rappresentanti eletti** **7) Interventi e proposte dei genitori ;**

			SCUOLA PRIMARIA **I coordinatori di interclasse su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento. Il nominativo del segretario verbalizzante sarà comunicato dal coordinatore alla segreteria docenti per la relativa nomina.I primi cinque punti all'o.d.g. saranno discussi dalla sola componente docenti secondo la seguente scansione: l'intero consiglio di interclasse discuterà i punti 1) 2) 3) 4)dalle ore 17.00 alle 17.30; i docenti di ciascuna classe discuteranno il punto 5) dalle ore 17.30 alle 18.00.Seguirà l'insediamento nell'intero consiglio di interclasse dei rappresentanti eletti a cui il presidente-coordinatore comunicherà le linee programmatiche recependo eventuali proposte** **SCUOLA SEC. I GRADO** **I coordinatori di classe su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento. Il nominativo del segretario verbalizzante sarà comunicato dal coordinatore alla segreteria docenti per la relativa nomina.I primi cinque punti all'o.d.g. saranno discussi dalla sola componente docenti dalle ore 17.00 alle 17.30;** **Seguirà l'insediamento dei rappresentanti dei genitori eletti a cui il presidente- coordinatore comunicherà le linee programmatiche recependo eventuali proposte**
27 (Venerdì)	**17.00 – 18.30**	**Consigli di interclasse con componente genitori eletti (Scuola PRIMARIA Rione Rossi)**	**1) Designazione del segretario verbalizzante.** **2) Linee programmatiche e progettuali;** **3) Proposte di viaggi di istruzione e visite guidate;** **4) Comunicazione del coordinatore ai membri del consiglio dell'esito delle rilevazioni BES;** **5) Analisi della situazione di partenza ed esito prove d'ingresso** **6) Insediamento dei rappresentanti eletti** **7) Interventi e proposte dei genitori ;** **SCUOLA PRIMARIA** **I coordinatori di interclasse su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento. Il nominativo del segretario verbalizzante sarà comunicato dal coordinatore alla segreteria docenti per la relativa nomina.I primi cinque punti all'o.d.g. saranno discussi dalla sola componente docenti secondo la seguente scansione: l'intero consiglio di interclasse discuterà i punti 1) 2) 3) 4)dalle ore 17.00 alle 17.30; i docenti di ciascuna classe discuteranno il punto 5) dalle ore 17.30 alle 18.00.Seguirà l'insediamento nell'intero consiglio di interclasse dei rappresentanti eletti a cui il presidente-coordinatore comunicherà le linee programmatiche recependo eventuali proposte**

30 (Lunedì)	**17.00 – 18.30**	**Collegio dei docenti unitario** ***(infanzia, primaria, secondaria I grado)***	**1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente.** **2) Approvazione proposte progettuali per ampliamento offerta formativa a.s. 2017/18;** **3) Bonus premiale:criteri.** **4) Nomina organo di garanzia.** **5) Piano di formazione dei docenti a.s. 2017/18** **6) Nomina figure per la sicurezza in tutti i plessi;** **7) Proposta piano viaggi di istruzione e visite guidate.** **8) Convenzione con associazioni sportive locali.** **9) Approvazione revisione PTOF** **10) Varie ed eventuali**

NOVEMBRE

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g.
7(Martedì)	**16.45- 17.45**	**Incontro Ds/ Staff**	**1) Monitoraggio andamento attività nei singoli plessi.**
13 (Lunedì)	**16.45 – 19.45**	**Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia Docenti Scuola Sec. I grado - Lagonegro**	**1) Incontro scuola-famiglia**
14 (Martedì)	**16.45 – 19. 45**	**Docenti Primaria Rivello**	**1) Incontro scuola- famiglia**
15 (Mercoledì)	**16.45 -19.45**	**Docenti Primaria P.za della Repubblica Docenti Scuola sec. I grado Rivello**	**1) Incontro scuola-famiglia**
16 (Giovedì)	**16.45 – 19.45**	**Docenti Primaria Rione Rossi**	**1) Incontro scuola-famiglia**
21 (Martedì)	**16.45 -17.45**	**DS /Team digitale**	**2) Piano Nazionale scuola digitale: attività.**
29 (Mercoledì)	**16.45 – 18.00**	**Incontro F.S.**	**1) Monitoraggio attività.**

GENNAIO

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g.
17 (Mercoledì)	**16.45 -17.45**	**Incontro con GLI/ GLH**	**1) Revisione PAI** **2) Monitoraggio attività di inclusione.**
25 (Giovedì)	**17.00 – 18.00**	**Collegio dei docenti unitario** ***(Infanzia,Primaria,Sec I grado)***	**1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente** **2) Valutazione e verifica in itinere Offerta formativa;** **3) Bonus premiale: criteri;** **4) Varie e d eventuali.**
30 (Martedì)	**16.45 – 17.45**	**Incontro Ds /RSPP/figure Sicurezza**	**1) Monitoraggio sistema prevenzione e protezione.**

FEBBRAIO

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g
1 (Giovedì)	17.00 – 18.00	Consigli di intersezione scrutini 1^ quadr. *(solo componente docenti)*	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Scrutini primo quadrimestre; 3) Varie ed eventuali.
2 (Venerdì)	17.00 – 18.00	Consigli di interclasse scrutini 1^ quadr. *(solo componente docenti)* *RIONE ROSSI*	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Scrutini primo quadrimestre; 3) Interventi di recupero; 4) Varie ed eventuali.
5 (Lunedì)	15.00 -19.00	Consigli di classe per scrutini 1^ quadr. *(solo componente docenti*) Sec. I Grado Lagonegro sez. A-B	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Scrutini primo quadrimestre; 3) Interventi di recupero; 4) Varie ed eventuali.
6 (Martedì)	16.30 – 19.30 16.30 – 18.30	Consigli di classe per Scrutini 1^ quadr.*(solo componenti docenti)* Sec. I Grado Lagonegro sez.D Consigli di interclasse per scrutini 1^ quadr. .*(solo componenti docenti)* *RIVELLO*	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Scrutini primo quadrimestre; 3) Interventi di recupero; 4) Varie ed eventuali.
7 (Mercoledì)	15.00 – 18.00 16.30 -18.30	Consigli di classe per Scrutini 1^ quadr.*(solo componenti docenti)* Sec. I Grado *RIVELLO* Consigli di interclasse per scrutini 1^ quadr. .*(solo componenti docenti)* *P.za della Repubblica*	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Scrutini primo quadrimestre; 3) Interventi di recupero; 4) Varie ed eventuali.
13 (Martedì)	16.45- 19.45	Docenti infanzia e primaria Rione Rossi	1) Comunicazione alle famiglie risultati scrutini I quadrimestre.
14 (Mercoledì)	16.45- 19.45	Docenti sec. I grado Lagonegro Docenti Primaria Rivello	1) Comunicazione alle famiglie risultati scrutini I quadrimestre.
15 (Giovedì)	16.45- 19.45	Docenti Sec. I grado Rivello Docenti Primaria P.za della Repubblica	1) Comunicazione alle famiglie risultati scrutini I quadrimestre.
19 (Lunedì)	16.45 -17.45	Incontro con Neo-Immessi e tutor	1) Monitoraggio attività di formazione.

22 (Giovedì)	17.00 – 18.30	Collegio dei docenti Unitario *(infanzia,primaria,secondaria I grado)*	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2) Verifica in itinere attuazione PTOF 3) Varie ed eventuali;

MARZO

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g
15 (Giovedì)	16.45 – 18.45	- Riunione docenti infanzia. - Riunione docenti primaria per classi parallele. - Riunione docenti sec. I grado per aree disciplinari	1. Riunioni per classi parallele: pianificazione prove e ricognizione attività; 2. Revisione griglie di valutazione. 3. Predisposizione prove Invalsi 4. Predisposizione prove coerenti con certificazione delle competenze.
21 (Mercoledì)	16.45 – 17.45	Incontro DS /STAFF/ COORDINATORI DIPARTIMENTI	1) Report al DS sull' andamento delle attività programmate
28 (Mercoledì)	16.45 – 17.45	TEAM DIGITALE	1) Report attività agenda digitale
30 (Venerdì)	16.45 – 17.45	Incontro DS / F.S.	1) Andamento delle attività: monitoraggio.

APRILE

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g
20 (Venerdì)	17.00 -18.30	- Riunione docenti infanzia. - Riunione docenti primaria per classi parallele. - Riunione docenti sec. I grado per aree disciplinari	1)Analisi condivisa per classi parallele e per aree disciplinari di testi da proporre in adozione per l'a.s. 2018/19
23(Lunedì)	17.00 – 18.30	Consigli di intersezione con componente genitori eletti (Scuola dell'INFANZIA)	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Viaggi di istruzione: informazioni alla componente genitori; 4) Proposta adozione libri di testo; 5) Varie ed eventuali; I coordinatori su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento.
24(Martedì)	17.00 – 18.30	Consigli di interclasse con componente genitori eletti Scuola PRIMARIA P.za della Repubblica	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Esito iniziative di recupero ; 4) Viaggi di istruzione: informazioni alla componente genitori; 5) Proposta adozione libri di testo; 6) Varie ed eventuali; I coordinatori su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento.

26 (Giovedì)	17.00 – 18.30 17.00 – 18.00	Consigli di interclasse con componente genitori eletti Scuola PRIMARIA Rivello Consigli di classe con componente genitori eletti (Scuola Sec. I grado sez. D)	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Esito iniziative di recupero ; 4) Viaggi di istruzione: informazioni alla componente genitori; 5) Proposta adozione libri di testo; 6) Varie ed eventuali; I coordinatori su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento
27 (Venerdì)	17.00- 18.30 17.00 – 18.00	Consigli di interclasse con componente genitori eletti Scuola PRIMARIA Rione Rossi Consigli di classe con componente genitori eletti Scuola Sec. I grado Rivello	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Esito iniziative di recupero ; 4) Viaggi di istruzione: informazioni alla componente genitori; 5) Proposta adozione libri di testo; 6) Varie ed eventuali; I coordinatori su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento
30 (Lunedì)	17.00 -18.00	Consigli di classe con componente genitori eletti Scuola Sec. I grado Lagonegro sez. A - B	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Esito iniziative di recupero ; 4) Viaggi di istruzione: informazioni alla componente genitori; 5) Proposta adozione libri di testo; 6) Varie ed eventuali; I coordinatori su delega del DS presiederanno i consigli curandone il regolare svolgimento

MAGGIO

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g.
7 (Lunedì)	15.00/18.00	Docenti Sec I grado Lagonegro Sez. A- B - D	1) Incontro scuola-famiglia
8 (Martedì)	16.45 – 19.45	Docenti Sec. I grado Rivello Docenti Primaria Rioni Rossi	1) Incontro scuola- famiglia
9 (Mercoledì)	15.00 – 18.00	Docenti Scuola primaria P.za della Repubblica	1) Incontro scuola - famiglia
10 (Giovedì)	16.45 – 19.45	Docenti Scuola Primaria Rivello	1) Incontro scuola - famiglia
14 (Lunedì)	17.00 – 18.30	Collegio dei docenti unitario (infanzia, Primaria, Sec. I grado)	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Adozione dei libri di testo; 3) Varie ed eventuali;
24 (Giovedì)	16.45 – 17.45	Incontro Ds / STAFF / F.S.	1) Coordinamento attività di fine anno.

GIUGNO

DATA	ORARIO	TIPO DI RIUNIONE	O.d.g.
12 (Martedì)	15.00 – 19.00	Consigli di classe Sec. I grado Lagonegro sez. A - B *(solo componente docenti*).	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Bilancio complessivo sull'andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Scrutini 2^quadrimestre; 4) Predisposizione schede di comunicazione alle famiglie. 5) Varie ed eventuali;
13 (Mercoledì)	9.00 – 12.00	Consigli di classe Sec. I grado sez. D *(solo componente docenti*). Consigli di interclasse Primaria P.za della Repubblica *(solo componente docenti*).	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Bilancio complessivo sull'andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Scrutini 2^quadrimestre; 4) Predisposizione schede di comunicazione alle famiglie. 5) Varie ed eventuali;
14 (Giovedì)	9.00 – 12.00 17.00 – 18.00	Consigli di classe Sec. I grado Rivello *(solo componente docenti*). Consigli di interclasse Primaria Rivello – Rione-P.zza Repubblica Docenti Sec. I grado classi 3^	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Bilancio complessivo sull'andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Scrutini 2^quadrimestre; 4) Predisposizione schede di comunicazione alle famiglie. 5) Varie ed eventuali; 1) Comunicazione alle famiglie risultati scrutini finali;
15 (Venerdì)	17.00 – 18.00	Tutti i docenti primaria Docenti Sec I grado classi 1^ - 2^	1) Comunicazione alle famiglie risultati scrutini finali;
26 (martedì)	17.00-18.00	Comitato di valutazione	1) Relazione finale docenti neo assunti
29 (Venerdì)	17.00 – 19.00	Collegio dei docenti Unitario (Infanzia,primaria, sec. i grado)	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Relazione finale FF.SS 3) Verifica e valutazione PTOF 4) Proposte per il nuovo a.s. 5) Piano Annuale di Inclusione 6) Varie ed eventuali.
30 (Sabato)	14.30 – 15.30 16.00 – 17.30	Consigli intersezione Infanzia Insegnanti Infanzia	1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; 2) Bilancio complessivo sull'andamento didattico-disciplinare della classe; 3) Scrutini 2^quadrimestre; 4) Predisposizione schede di comunicazione alle famiglie. 5) Varie ed eventuali; 1) Comunicazione alle famiglie risultati scrutini finali.

NOTA BENE:

- **Le programmazioni in itinere della scuola dell'infanzia** avranno cadenza mensile per la durata di 2 ore dalle 17.00 alle 19.00;
- **Le programmazioni in itinere della scuola primaria** avranno cadenza settimanale, nella giornata del lunedì, per la durata di 2 ore dalle 16.45 alle 18.45;
- I docenti titolari di cattedra - orario esterna **destineranno alle attività funzionali all'insegnamento del presente piano (40 ore + 40 ore) un numero di ore proporzionale a quelle di servizio nel nostro istituto secondo il seguente esempio:**

  ES. se si prestano 6 ore su una cattedra di 18 ore s avrà X : 40 = 6: 18;i suddetti docenti produrranno alla segreteria entro il 7 ottobre 2017 un personale piano delle attività funzionali che preveda il numero di ore risultante dalla proporzione effettuata equamente ripartito tra la partecipazione ai consigli (*Attività dei Consigli di Classe, interclasse, intersezione*Art. 29 c.3 lett.b CCNL 29.11.2007 – fino a **40 ore** annue di impegno individuale) e al collegio dei docenti *(Attività del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni* Art. 29 c.3 lett.a CCNL 29.11.2007 – fino a **40 ore** annue di impegno individuale).Lo svolgimento degli scrutini deve essere assolto al di fuori di ogni conteggio orario.

CCNL 2006/09 SCUOLA ART.29 ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

1. *L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.*

2. *Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:*

   a) *alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;*
   b) *alla correzione degli elaborati;*
   c) *ai rapporti individuali con le famiglie.*

3. *Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:*

   a) *partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di*

programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, ***fino a 40 ore annue****;*

b) *la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione.*

Gli obblighi relativi a queste attività sono programmatisecondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno **fino a 40 ore annue**;

c) *lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.*

5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, ***gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni*** *e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.*

TOTALE NUMERO DI ORE PROGRAMMATE

7) *Attività del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni*

Art. 29 c.3 lett.a CCNL 29.11.2007 – fino a 40 ore annue di impegno individuale.

Mese			
	Collegio Docenti	***Incontri dipartimento***	***Incontri scuola-famiglia***
Settembre	**3 h**	**6 h**	**1h (docenti classi prime)**
Ottobre	**3 h**	**2 h**	
Novembre			**3 h**
Dicembre			
Gennaio	**1 h**		
Febbraio	**1 ½ h**		**3 h**
Marzo		**2 h**	
Aprile		**1 ½ h**	
Maggio	**1 ½ h**		**3 h**
Giugno	**2 h**		
TOTALE	**12 h**	**11 ½ h**	**10**

8) *Attività dei Consigli di Classe, interclasse, intersezione*

Art. 29 c.3 lett.b CCNL 29.11.2007 – fino a 40 ore annue di impegno individuale

Mese	**Consigli di Intersezione/interclasse/classe**	**Scrutini**
Settembre		
Ottobre	**1 ½ h(per interclasse/intersezione) 1 h (per classe) ½ h (per assemblea con genitori)**	
Novembre		
Dicembre		
Gennaio		
Febbraio		**1 ½ h (per intersezione/interclasse) 1 h (per classe)**
Marzo		
Aprile	**1 ½ h (per intersezione/interclasse) 1 h (per classe)**	
Maggio		
Giugno		**1 h (per intersezione/ interclasse/classe)**
TOTALE	***3 ½ h (intersezione/interclasse)*** **2 h (da moltiplicare per il numero di classi assegnate sec. I grado)**	***Non si conteggiano nelle 40 ore***

<u>NOTA BENE</u>

- ✓ **Le modalità organizzative del suddetto piano vanno ritenute come dati previsionali.**
- ✓ **Il calendario, per sopraggiunte esigenze organizzative e/o impreviste, può subire modifiche e/o integrazioni.**
- ✓ **La programmazione dei Collegi dei Docenti potrà subire variazioni in caso di necessità impreviste di carattere deliberativo**

AREA DEL CURRICOLO E SUCCESSO FORMATIVO

- Curricolo verticale

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, ha elaborato un proprio Curricolo al fine di realizzare in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare.

I Curricoli disciplinari d'Istituto, nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale (Indicazioni Nazionali 2012), costituiscono il punto di riferimento per la progettazione didattica per competenze.

Inoltre, considerando anche l'incidenza degli sviluppi internazionali(Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006) sul Sistema d'istruzione e formazione nazionale, si è partiti dalle otto competenze chiave,quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritento necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme

applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell' 8 settembre 2009, e le Nuove Indicazioni del 05 Settembre 2012.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibili tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:

- **finalità**;
- **traguardi di sviluppo delle competenze** (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);

- **obiettivi di apprendimento** (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).
- **Valutazione** (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo).
- **Certificazione delle competenze (**la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).

Competenze chiave e obiettivi formativi

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti **competenze chiave**, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.
L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.
Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza

matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni **obiettivi primari**:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le
- nazioni, fra le discipline, fra le culture.
- Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

Metodologia – tecniche – strategie

LEZIONE FRONTALE FINALITA': far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuisce a sollevare e chiarire dubbi
DIDATTICA LABORATORIALE FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili
COOPERATIVE LEARNING FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra membri .
PROBLEM SOLVING FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione
PEER EDUCATION FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.
TUTORING FINALITA': favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.
BRAIN STORMING FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.
INDIVIDUALIZZAZIONE FINALITA': raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo attraverso strategie mirate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
PER CAMPI D'ESPERIENZA
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO PER FASCE D'ETA'

CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
1. Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi di gruppo. 2. Esprimere verbalmente i bisogni primari 3. Formulare semplici domande e dare semplici risposte. 4. Identificare ed eseguire semplici consegne. 5. Verbalizzare esperienze personali in modo semplice. 6. Partecipare spontaneamente alla conversazione. 7. Accostarsi alla lettura d'immagini 8. Presentare i propri disegni 9. Conoscere parole nuove 10. Memorizzare filastrocche/ poesie/canzoncine. 11. Sperimentare le proprie capacità espressive.	1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte. 2. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto. 3. Formulare domande e dare risposte relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia. 4. Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche 5. Verbalizzare esperienze personali specificando qualche particolare. 6. Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola. 7. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone e	1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle diverse situazioni comunicative. 2. Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice comportamentale socialmente condiviso. 3. Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo. 4. Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività 5. Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo . 6. Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei. 7. Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato 8. Ampliare il proprio patrimonio lessicale 8. Interpretare filastrocche/poesie/canzoncine

	oggetti 8. Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse. 9. Utilizzare parole nuove 10. Memorizzare semplici filastrocche/poesie/canzoni 11. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive	con espressività e utilizzando linguaggi non verbali. 9. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'Infanzia

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
1. Conoscere i colori primari (rosso, giallo, blu). 2. Sperimentare le tecniche di manipolazione 3. Esplorare i materiali a disposizione 4. Accompagnare una melodia con semplici movimenti del corpo. 5. Riconoscere il suono della propria voce, della voce dell'insegnante e dei compagni. 6. Esplorare e ricercare sonorità nello spazio esterno, inteso come ambiente di vita.	1. Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari.. 2. Sviluppare le tecniche di manipolazione. 3. Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. 4. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. 5. Riconoscere i suoni delle vocali. 6. Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali.	1. Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari. 2. Sviluppare le tecniche di manipolazione. 3. Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. 4. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. 5. Riconoscere i suoni delle vocali. 6. Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali.

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'Infanzia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia e sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Mette in atto comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente e intuisce le conseguenze di atteggiamenti no ecologici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
1. Raggruppare oggetti uguali o dello stesso genere. 2. Discriminare le percezioni sensoriali 3. Riconoscere e denomina le condizioni atmosferiche. 4. Distinguere e valuta le dimensioni (grande-piccolo). 5. Percepire e distinguere le principali figure geometriche (cerchio). 6. Osservare le fasi della crescita dei semi 7. Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi.	1. Comprendere e operare secondo il concetto di insieme. 2. Stabilire relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni. 3. Riconoscere e rappresentare le condizioni atmosferiche. 4. Distinguere e valutare le dimensioni (grande-medio-piccolo). 5. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche. 6. Osservare, esplorare la natura e le sue trasformazioni. 7. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale. 8. Identificare le differenze tra il modo vegetale e quello animale.	1. Eseguire seriazioni e riprodurle graficamente. 2. Conoscere gli organi di senso e le loro funzionalità. 3. Conoscere le principali caratteristiche delle stagioni. 4. Eseguire confronti, valutazioni e misurazioni. 5. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche. 6. Discriminare e descrivere le trasformazioni in natura. 7. Osservare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale. 8. Confrontare le caratteristiche tra uomo,animali e piante.

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'Infanzia

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti.
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi. 2. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni. 3. Orientarsi nello spazio	1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente. 2. Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. 3. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati. 4. Sapere orientarsi in spazi grafici	1. Riconoscere le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo. 2. Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi. 3. Muoversi creativamente e orientarsi nello spazio. 4. Distinguere destra e sinistra in relazione al proprio corpo. 5. Eseguire grafismi.

- **Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'Infanzia**

IL SÉ E L'ALTRO

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
1. Controllare le emozioni suscitate dal distacco dai familiari. 2. Riconoscere la propria e l'altrui identità sessuale. 3. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana. 4. Distinguere il giorno dalla notte. 5. Riconoscere le prime regole di vita sociale.	1. Riconoscere e riferisce i suoi stati emotive. 2. Compiere scelte sulla base delle proprie preferenze 3. Conoscere e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo. 4. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. 5. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (storia e tradizioni). 6. Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali.	1. Riconoscere i suoi stati emotivi e ne riferire i fattori determinanti. 2. Compiere scelte sapendole motivare. 3. Interagire con adulti e coetanei. 4. Autodescriversi fornendo dati anagrafici,fisici e caratteriali. 5. Eseguire azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità. 6. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (storia e tradizioni). **7.** Riconoscere e rispettare le più semplicinorme morali.

CURRICOLO PRIMO CICLO

(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Ascolto e parlato	- Partecipare ai dialoghi e alle conversazioni collettive rispettando le regole principali di una discussione. -Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale -Raccontare oralmenteuna storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.	-Ascoltare e partecipare alle conversazioni intervenendo in modo pertinente. -Raccontare oralmente storie reali o fantastiche, rispettando l'ordine cronologico. -Ascoltare e comprendere testi mostrando di saperne cogliere gli il senso globale.	-Ascoltare, in modo attivo, messaggi, consegne, istruzioni, spiegazioni, narrazioni per trarne le principali informazioni. -Comunicare oralmente, in modo chiaro ed efficace, per conversare, discutere, porre domande, formulare richieste, esprimere opinioni rispettando i turni di intervento e punti di vista altrui. -Raccontare oralmente una storia fantastica, rispettando l'ordine cronologico e logico.	-Interagire correttamente in vari tipi di conver-sazione, formulando domande e dando risposte pertinenti. - Ascoltare e leggere testi di vario tipo individuan-done le principali caratteri-stiche strutturali e di genere.	-Interagire negli scambi comunicativi, esprimendo opinioni personali e tenendo conto degli interventi altrui. -Comprendere le informazioni essenziali di un' esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. -Cogliere in una discussione le opinioni espresse dai compagni ed esprimere la propria posizione.
Lettura	-Leggere semplici testi narrativi e descrittivi cogliendo la situazione centrale, le informazioni essenziali e il significato di parole non note.	-Leggere e comprendere testi di diverso tipo e genere individuandone gli elementi essenziali cogliendo il significato di parole non note.	-Leggere e comprendere testi di diversa tipologia(narrativi, descrittivi, regolativi,informativi, poetici),cogliendone la struttura, la funzione, gli elementi significativi.	-Leggere e comprendere testi di diversa tipologia (narrativi, descrittivi, regolativi,informativi, poetici), cogliendone la struttura, la funzione, gli elementi significativi.	-Leggere e comprendere diversi tipi di testo, cogliendone le informazioni principali. -Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratte-ristiche, l'intenzione comunicativa dell'autore esprimendo le proprie considerazioni.
Scrittura	-Produrre semplici e brevi testi	-Scrivere correttamente brevi testi.	-Produrre semplici testi di vario tipo(narrativi, descrittivi,regolativi,infor ma-tivi).	-Produrre testi di vario tipo con esperienze personali o vissuti da altri,seguendo un ordine cronologico e/o logico e compiere opera-zioni di rielaborazione.	-Produrre, riassumere e rielaborare testi di tipo diverso. -Organizzare un semplice discorso scritto su un argomento affrontato in classe. -Rielaborare testi e redigerne di nuovi utilizzando anche programmi di video-scrittura. -Sperimentare con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche integrando il testo con materiali multimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le fuzioni sintattiche di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	-Ampliare il lessico attraverso esperienze vissute, attività di interazione orale e di lettura. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	-Ampliare il lessico attraverso esperienze vissute, attività di interazione orale e di lettura. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul conte-sto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla cono-scenza intuitiva delle famiglie di parole.	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. -Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	-Rispettare le fondamentali con-venzioni grafiche e ortografiche (maiuscole, minuscole,doppie,di-grammi…).	-Riflettere sulla struttura della frase. -Riconoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e gli elementi morfologici di base nell'elaborazione orale e scritta.	-Conoscere gli elementi principali della frase. -Riconoscere e utilizzare le parti variabili del discorso. - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla cono-scenza intuitiva delle famiglie di parole. Riconoscere e Denominare le parti principali del discorso e analizzare lafrase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti eindiretti); individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.	-Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*) -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

	1ª	2ª	3ª
Ascolto e parlato	-Ascoltare testi di diverso tipo e individuarne: scopo, argomento e informazioni principali. -Intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola. -Ascoltare e distinguere gli elementi caratterizzanti un testo. -Prendere appunti. -Raccontare esperienze personali o di studio in modo logico e cronologico adeguando il registro all'argomento e alla situazione. -Esporre e motivare le proprie ragioni.	-Ascoltare testi, riconoscere e confrontare i diversi messaggi, i punti di vista dell'emittente, le informazioni principali e lo scopo. -Intervenire in una conversazione e /o in una discussione rispettando tempi e turni di parola tenendo conto delle tematiche trattate, dei destinatari e portando riflessioni personali. -Ascoltare, selezionare le informazioni, comprendere e rielaborare. -Riconoscere in un testo poetico gli elementi ritmici e sonori. -Narrare esperienze ed eventi selezionando e ordinando le informazioni in base allo scopo e alla situazione. -Descrivere situazioni diverse utilizzando un lessico adeguato. -Riferire argomenti di studio in modo chiaro,completo e utilizzando il lessico specifico. -Esporre , confrontare e motivare le proprie ragioni	-Ascoltare testi, riconoscerne le caratteristiche principali e confrontarle; riconoscerne la fonte (media, multimediale) cogliendone il messaggio. -Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. -Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine presta-bilito e coerente, usare un registro ade-guato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico. -Intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola e apportando un contributo personale. -Utilizzare le conoscenze acquisite per mettere in atto strategie comunicative efficaci e rendere agevole la com-prensione. -Rielaborare un argomento di studio, in modo chiaro e ordinato, esplicitando lo scopo, usando materiali diversi, registri e lessico adeguati all'argomento e alla situazione. -Ascoltare e confrontare opinioni e punti di vistadiversi sostenendo attraverso argomentazioni pertinenti il proprio.
Lettura	-Leggere ad alta voce in modo corretto ed espressivo. -In modo silenzioso applicando tecniche di supporto alla comprensione. -Comprendere testi narrativi, descrittivi e poetici.	-Leggere ad alta voce in modo espressivo e fluido,ponendosi in relazione a chi ascolta. -Leggere in modo silenzioso testi di varia natura applicando auto nomante tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate. -Leggere e selezionare da un manuale le informazioni più significative e organizzarle e rielaborarle in maniera personale. -Identificare le caratteristiche fondamentali di testi narrativi, descrittivi espositivi e poetici -In modo silenzioso applicando tecniche di supporto alla comprensione. -Comprendere testi di vario tipo e forma.	-Leggere ad alta voce in modo espressivo, veicolando il messaggio e il significato del testo. -Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione, (sottolineature, individuazione parole chiave) e mettendo in atto strategie differenziate. -Comprendere testi di vario tipo e forma, formulare ipotesi interpretative.

Scrittura	-Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico , morfo-sintattico,lessicale, adeguati a situazioni e scopo. -Scrivere testi coerenti. -Sintetizzare attraverso diverse forme ein base allo scopo testi letti e ascoltati. -Realizzare forme diverse di scrittura . -Utilizzare un programma di videoscrittura	-Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico , morfo-sintattico, lessicale. -Scrivere testi coerenti e organizzati in parti equilibrate fra loro. -Scrivere testi di tipo diverso narrativo, espositivo,regolativi adeguati all'argomento, allo scopo, alla situazione, al destinatario e al registro. -Saper realizzare forme di scrittura creativa in prosa e in versi. -Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.	-Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico ,morfo-sintattico, lessicale; -Scrivere testi coerenti e organizzati in parti equilibrate fra loro. -Scrivere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo, ecc.) corretti dal punto di vista morfo-sintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. -Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati (lettera, diario, e-mail) adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, utilizzando il registro più adeguato. -Saper scrivere testi in sintesi, costruire mappe concettuali in funzione di scopi specifici. -Utilizzare il programma di video scrittura per la produzione dei testi, di presentazioni, di forum.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	-Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. -Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	-Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. -Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	-Comprendere e usare parole in senso figurato. -Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. -Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. -Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	-Conoscere i principali meccanismi della formazione delle parole. -Riconoscere L'organizzazione della frase semplice. -Riconoscere le parti del discorso e i loro tratti grammaticali e saperli analizzare. -Conoscere e usare i connettivi sintattici e testuali e i segni di interpunzione. -Consultare il dizionario. -Riconoscere e riflettere sui propri errori per auto correggersi nella produzione scritta.	-Riconoscere la situazione comunicativa anche a seconda del registro linguistico usato. -Identificare e analizzare le strutture linguistiche. -Riconoscere le relazioni logiche e sintattiche all'interno della frase semplice. -Riconoscere e riflettere sui propri errori per auto correggersi nella produzione scritta.	-Utilizzare la propria conoscenza per realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. -Utilizzare i termini specialistici e il linguaggio specifico nei diversi ambiti comunicativi. -Saper produrre testi corretti ortograficamente e sintatticamente strutturati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

INGLESE

- L'alunno comprende espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espressi oralmente in modo chiaro e lento.
- Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprende semplici testi scritti e brevi storie cogliendo parole e frasi basilari.
- Interagisce nelle situazioni relative alle attività svolte in classe utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano e formule note e comuni.
- Produce oralmente semplici brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita della classe.
- Produce in forma scritta semplici messaggi come biglietti e brevi lettere.
- Confronta la propria cultura con quella dei paesi anglofoni attraverso situazioni e strumenti adeguati e accetta le differenze.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Ascolto	-Ascoltare e comprendere semplici messaggi ed eseguire istruzioni e procedure	-Ascoltare e comprendere semplici messaggi ed eseguire istruzioni e procedure	-Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano pronunciati lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	-Ascoltare e comprendere istruzioni, semplici dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano, brevi testi multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale di un discorso relativo ad argomenti noti.	-Ascoltare e comprendere istruzioni, semplici dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano, brevi testi multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale di un discorso relativo ad argomenti noti.
Parlato	-Riconoscere e riprodurre suoni della L2. -Nominare oggetti, persone,colori, animali...	-Riconoscere e riprodurre suoni della L2. -Nominare oggetti, persone, colori, animali…	- Interagire con i compagni producendo semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Utilizzare espressioni e frasi memorizzate, adatte alle varie situazioni, anche se formalmente difettose.	- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari avvalendosi di vocaboli e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto utilizzando gesti, espressioni e semplici frasi per fornire informazioni inerenti la sfera personale.	- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari avvalendosi di vocaboli e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto utilizzando gesti, espressioni e semplici frasi per fornire informazioni inerenti la sfera personale.
Lettura	-Comprendere semplici parole relative all'ambiente in cui si vive.	-Comprendere semplici parole relative all'ambiente in cui si vive.	-Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi accompagnati preferi-bilmente da supporti visivi o sonori,cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	-Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il significato globale di parole o frasi familiari.	-Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il significato globale di parole o frasi familiari.
Scrittura	-Scrivere parole.	-Scrivere parole e semplicissime frasi.	-Scrivere parole, semplici frasi di uso quotidiano e brevi testi relativi al proprio vissuto e alle attività svolte in classe	-Produrre in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per formulare gli auguri, per ringraziare e per chiedere e dare notizie.	-Produrre in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per formulare gli auguri, per ringraziare e per chiedere e dare notizie.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento					Osservare e distinguere coppie di parole simili come suono -Osservare frasi e metterne in relazione strutture e inten-zioni comunicative. -Riflettere, mediante l'autovalutazione, su ciò che si è appreso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

INGLESE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

	1ª	2ª	3ª
Ascolto	-Riconoscere e discriminare elementi fonetici, espressioni linguistiche. -Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasidi uso quotidiano se pronunciate chiaramente ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	-Comprendere i punti essenziali di un discorso ,a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari inerenti alla scuola, al tempo libero ecc.	-Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. -Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Parlato	-Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando frasi e parole già incontrate ascoltando e\o leggendo. - Descrivere semplici illustrazioni -Utilizzare lessico e funzioni acquisite in situazioni di lavoro di coppia -Sostenere una sempliceconversazione utilizzando,correttamente, forme di saluto / congedo formali e informali/ parlando di abilità, possesso, gusti -Interagire per socializzare presentando se stessi, ponendo e rispondendo a domande, fornendodati personali quali: nome- età-nazionalità – provenienza- famiglia-professioni- possesso - abilità -routine quotidiana – attività del tempolibero.	-Descrivere o presentare persone, condizionidi vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace e non piace. -Interagire in modo comprensibile con un compagno con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	-Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
Lettura	-Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati eventualmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	-Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.	-Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate
Scrittura	-Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali.	-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.	-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	-Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali anche se formalmente difettose.	-Osservare e confrontare le parole e la struttura delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	-Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. -Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

FRANCESE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

	1ª	2ª	3ª
Ascolto	-Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti; -comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.	-Identificare il tema generale di un discorso inerente ad argomenti familiari e le informazioni principali su argomenti riguardanti i propri interessi e l'attualità.	-Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. -Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Parlato			
Lettura	-Leggere e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari, (accompagnati preferibilmente da supporti visivi), cogliendo il loro significato globale.	-Comprendere frasi essenziali e testi semplici con informazioni specifiche relative ai propri interessi.	-Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
Scrittura	-Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali, anche se formalmente difettose.	-Scrivere testi brevi e semplici per fornire informazioni personali e raccontare le proprie esperienze, per invitare qualcuno, fare gli auguri,ringraziare, utilizzando un lessico appropriato,anche con errori formali che non compromettano a comprensibilità del messaggio.	-Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	-Osservare e confrontare le parole ele strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	-Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	-Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. -Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Uso delle fonti	-Ricostruire fatti ed esperienze del passato utilizzando fonti diverse.	-Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscere sul passato personale e familiare. - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze su oggetti del passato	-Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato personale e familiare. - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locale e non. -Riconoscere alcuni beni culturali della propria città come tracce del passato. -Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze del passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.	-Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	-Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
Organizzazione delle informazioni	- Distinguere e utilizzare le categorie di durata, successione, di contemporaneita', di ciclicita'e collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute. -Riconoscere che il trascorrere del tempo provoca cambiamenti nelle persone e nelle cose.	-Rappresentare serie di avvenimenti del passato recente con line del tempo e grafici. -Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. - Riconoscere relazioni di successione di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	-Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati, collocandoli nel tempo in successione. -Riferire vissuti in ordine cronologico e logico. --Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. -Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze.	- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	-Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. -Individuare somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari. - Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
Strumenti concettuali		-Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo ,regole.	-Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia. -Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi. -Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali.	-Riordinare fatti ed eventi riferiti ai quadri storico-sociali relativi ai popoli considerati.	-Usare la cronologia storica. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale	-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni. -Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni. -Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. -Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	-Utilizzare schemi per esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. -Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	-Rappresentare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate. -Confrontare aspetti delle diverse società studiate anche in rapporto al presente. -Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche, reperti iconografici. -Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. -Consultare testi di diverso genere maualistici e non, cartacei e digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati

	1ª	2ª	3ª
Uso delle fonti	-Consultare in situazioni semplici fonti e documenti. -Comprendere fonti di diverso tipo per ricavare informazioni. -Classificare fonti di diverso tipo. -Ricercare testimonianze del passato presenti sul territorio. -Comprendere le informazioni fornite esplicitamente dal testo.	-Comprendere e usare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni. -Leggere carte tematiche e rappresentazionigrafiche per ricavare informazioni. -Utilizzare fonti diverse per ricavare conoscenze su determinati eventi storici. -Usare fonti documentarie e iconografiche per ricavare conoscenze su temi stabiliti. -Ricavare informazioni implicite dal testo, mediante inferenze.	-Usare fonti di tipo diverso (documenti, iconografia, materiale digitale, ecc.) per acquisire conoscenze.
Organizzazione delle informazioni	-Formulare semplici problemi sulla base delle informazioni raccolte. -Usare adeguatamente la cronologia e individuare rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità tra gli eventi. -Saper collocare i principali avvenimenti storici nello spazio e nel tempo. -Utilizzare la linea del tempo per ordinare le informazioni raccolte intorno ai fatti. -Selezionare e organizzare le informazioni con mappe e schemi. -Leggere carte tematiche e rappresentazioni grafiche per ricavare informazioni	-Selezionare e organizzare informazioni con tabelle . -Costruire mappe concettuali per organizzare le conoscenze acquisite. -Collocare gli eventi storici studiati secondo le coordinate spazio-tempo Formulare problemi, in forma guidata, sulla base delle informazioni raccolte, per individuare relazioni di causa/effetto. Usare in modo autonomo gli strumenti che facilitano	-Selezionare e organizzare il materiale. -Formulare sulla base delle informazioni ricevute ipotesi storiche. -Costruire mappe concettuali e grafici. -Collocare un evento in uno spazio e in un determinato tempo preciso. -Operare confronti tra società e civiltà del passato.
Strumenti concettuali	-Conoscere gli aspetti politici, economici e sociali del periodo storico studiato. -Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale. -Usare le conoscenze per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile -Costruire semplici grafici di "quadri di civiltà" in base a indicatori dati. -Utilizzare illustrazioni, cartine, linee del tempo, grafici, mappe concettuali per migliorare la comprensione. -Leggere carte storiche.	-Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. -Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. - Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale. -Usare le conoscenze per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	-Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. -Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. -Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
Produzione scritta e orale	-Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali, operando semplici collegamenti. -Riferire su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	-Elaborare, in forma di testo espositivo orale o scritto, gli argomenti studiati servendosi del lessico specifico. -Esporre in modo chiaro e ordinato i fatti storici, utilizzando le conoscenze tratte dal libro di testo e dalle altre fonti di informazione operando collegamenti	-Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali -Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Orientamento	-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapersi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzare gli indicatori topologici.	-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendo orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organismi spaziali (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destro, ecc…).	-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	-Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali e la bussola.	-Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. -Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).
Linguaggio della geograficità	-Rappresentare ambienti e percorsi.	-Interpretare e rappresentare mappe e semplici piante (pianta della classe, di una stanza della propria casa, del cortile della propria scuola, ecc…)	-Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. -Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino	-Individuare e collocare i simboli relativi agli aspetti fisico-antropici su carte geografiche.	-Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. -Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. -Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

Paesaggio	-Rappresentare ambienti noti e individuare gli elementi fisici e antropici che li caratterizzano.	-Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio. -Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente de residenza.	-Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. -Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.	-Conoscere e descrivere l'aspetto antro-fisico dei principali paesaggi italiani.	-Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
Regione e sistema territoriale	-Osservare uno spazio conosciuto, e riconoscere gli elementi che lo compongono.	-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Mettere in relazione spazi, funzioni ed attività umane. -Riconoscere nell'ambiente gli interventi positivi e negativi dell'uomo.	-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	-Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. -Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

	1ª	2ª	3ª
Orientamento	-Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. -Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani -Saper analizzare e interpretare carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici.	-Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. -Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto	-Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. -Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto
Linguaggio della geograficità	-Saper leggere e interpretare carte tematiche, grafici… -Conoscere la varietà dei linguaggi della geografia e arricchire il lessico relativo alla geografia fisica, economica, politica, umana e alla cartografia -Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi(telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	-Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche. -Riconoscere, interpretare e realizzare grafici (aerogrammi, istogrammi, diagrammi cartesiano,ideogrammi…) -Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi(telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	-Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. -Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio	-Interpretare i caratteri dei paesaggi europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. -Localizzare sulla carta geografica dell'Italia, la posizione delle regioni fisiche ed amministrative. -Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	-Conoscere e localizzare gli oggetti geografici fisici (monti, fiumi, pianure ecc.) ed antropici(comunicazioni, collegamenti, capitali, storie lingue e culture ecc.) dell'Europa utilizzando gli strumenti cartografici e il libro di testo. -Localizzare sulla carta geografica dell'Europa la posizione delle regioni fisiche degli Stati. -Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio e progettare azioni di valorizzazione.	-Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. -Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
Regione e sistema territoriale	-Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo in particolar modo allo studio del contesto italiano. - Comprendere le principali relazioni di interdipendenza sussistenti fra gli elementi dei sistemi territoriali esaminati (ambiente, clima, risorse, popolazione, storia, economia ecc.). -Riconoscere le principali trasformazioni avvenute nel territorio italiano ed europeo nelle aree urbane e rurali.	-Consolidare il concetto di regione geografica(fisica, climatica, storica, economica) applicandolo in particolar modo allo studio dell'Europa. -Comprendere le principali relazioni di interdipendenza sussistenti fra gli elementi dei sistemi territoriali esaminati (ambiente, clima,risorse, popolazione, storia, economia ecc.). -Riconoscere le principali trasformazioni avvenute in alcuni paesaggi regionali dell'Europa.	-Consolidare il concetto di regione geografica(fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altricontinenti. -Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. -Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

CITTADINANZA E COSTITUZIONE (DISCIPLINA TRASVERSALE**)**

- Imparare le regole del vivere e del convivere.
- Sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Attraverso il dialogo, imparare a negoziare per prevenire e regolare i conflitti.

1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
-Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica. - Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro-da sé, riconoscendo l'alterità come un valore. - Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie - Riconoscere le esigenze del proprio corpo ed individuare l'alimentazione più adeguata - Riconoscere e rispettare le regole del pedone	- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana - Riconoscere i diversi stati emotivi dell'altro, mostrando disponibilità all'ascolto e all'accoglienza - Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie - Identificare alcuni errori alimentari e i problemi ad essi connessi - Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone - Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente	-Riconoscere i concetti di diritto e dovere ed identificarne nessi di complementarietà - Ascoltare e rispettare punti di vista diversi dal proprio attivando un confronto critico - Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie - Identificare la piramide alimentare e la composizione nutritiva dei principali alimenti - Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone e del ciclista - Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata	- Confrontare la funzione della regola e della legge - Ascoltare e rispettare punti di vista diversi, mostrando disponibilità verso l'altro, attivando un controllo critico - Riconoscere alcune problematiche del proprio corpo legate a fattori ambientali o ad abitudini di vita scorrette - Riconoscere il fabbisogno energetico di una giornata tipo - Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone, del ciclista e dell'autista -Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata e attuando forme di riutilizzo di oggetti e materiali	-Riconoscere i principi fonda-mentali della Costituzione e i simboli delle identità nazionale, regionale e locale - Rispettare ruoli e impegni assunti all'interno del gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni - Riconoscere le norme di sicurezza dei vari ambienti e attivare comportamenti adeguati - Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone e del ciclista e dell'autista - Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, (raccoltadifferenziata/riutilizzo di oggetti e materiali) Riconoscere le principali organizzazioni internazionali governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti-doveri dei popoli - Analizzare i principali articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia - Attivare atteggiamenti di interesse verso altre culture

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Imparare le regole del vivere e del convivere.
- Sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Attraverso il dialogo, imparare a negoziare per prevenire e regolare i conflitti.

1ª	2ª	3ª
-Identificare il valore della famiglia. -Rispettare l'ambiente scolastico. -Rispettare le regole del gruppo. -Identificare il concetto di "diritti umani". -Identificare che il territorio in cui si vive è strutturato su diritti e doveri uguali per tutti i cittadini appartenenti ad uno Stato.	-Identificare il valore che assume la famiglia nella società. -Assumere dei ruoli e dei compiti per il rispetto dell'ambiente scolastico. -Gestire il proprio ruolo nel gruppo e comprendere l'importanza del rispetto delle regole. -Riconoscere nel proprio territorio e violazioni ai diritti umani. -Identificare il concetto di Stato le varie forme di governo, gli elementi costitutivi dello Stato.	-Riconoscere il diritto di famiglia nello Stato italiano. -Assumersi responsabilità per il rispetto dell'ambiente scolastico. -Acquisire consapevolezza della violenza che può scaturire dal gruppo. -Riconoscere, ovunque avvengano, nel proprio territorio o in paesi lontani, le violazioni ai diritti umani. -Riconoscere e comprendere i caratteri e i principi della Costituzione. - Riconoscere i principali aspetti dell'ordinamento dello Stato italiano. - Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. -Operare opportune forme di convivenza nel rispetto dell'individuo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Numeri	-Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali. - Comprendere le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione ed eseguire calcoli con l'utilizzo di materiali strutturati e non. - Esplorare, rappresentare (con disegni, parole, simboli,macchine …) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.	-Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali fino a100, con laconsapevolezza del valore posizionale delle cifre. - Eseguire le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diversi. -Risolvere situazioni problematiche servendosi di rappresentazioni e schematizzazioni diverse.	-Leggere, scrivere, confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali entro le unità di migliaia. -Leggere, scrivere, confrontare, ordinare e rappresentare i numeri decimali. -Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali mentalmente e usando gli algoritmi scritti usuali -Intuire e saper usare le proprietà delle operazioni -Conoscere e utilizzare strategie di calcolo mentale. -Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. -Acquisire il concetto di frazione e operare nell'insieme dei numeri razionali -Leggere, comprendere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.	-Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali, fino al periodo delle migliaia, e i numeri decimali. -Conoscere il concetto di frazione e operare con esse. -Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali utilizzando le diverse proprietà.	-Leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali, decimali e relativi. -Conoscere il concetto di frazione e percentuale e operare con esse. -Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, utilizzando le diverse proprietà, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. -Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. -Stimare il risultato di una operazione. -Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. -Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. -Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. -Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure	-Riconoscere, denominare e rappresentare alcune figure geometriche. - Localizzare oggetti nellospazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando i termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori).	-Costruire, eseguire, rappresentare, descrivere percorsi anche su reticoli e grafici. -Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche piane e dello spazio, descrivendo gli elementi significativi.	-Individuare e classificare gli enti fondamentali, le linee, le relazioni fra le rette,gli angoli - Costruire, disegnare, denominare e descrivere figure geometriche con l'uso degli strumenti. - Acquisire, a livello intuitivo, i concetti di perimetroe superficie.	-Disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane identificando elementi significativi, simmetrie, determinando perimetro e area.	-Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. -Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). -Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. -Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. -Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. -Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. -Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. -Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). -Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. -Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. -Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).
Relazioni,dati e previsioni	In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici (figure, numeri,…) in base ad una data proprietà.	-Individuare grandezze misurabili ed effettuare misurazioni dirette e indirette. - Individua, descrive, costruisce relazioni e rappresenta classificazioni. - Leggere, raccogliere e rappresentare dati mediante semplici grafici e tabelle. - Effettuare semplici confronti di probabilità	-Operare classificazioni in base a criteri diversi argomentando su di essi - Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle - Utilizzare in modo appropriato il linguaggio dellaprobabilità in situazioni di gioco e di esperienza -Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	-Risolvere e rappresentare problemi con operazioni numeriche e grafici. - Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura di lunghezza, capacità, peso e superficie. - Conoscere e usare il linguaggio della logica, della statistica, della probabilità e dell'informatica.	-Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. -Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. -Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. -Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. -Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. -In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. -Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

	1ª	2ª	3ª
Numeri	-Riconoscere e ordinare i numeri naturali in una sequenza data e su una semiretta. -Riconoscere la struttura del sistema di numerazione decimale. -Riconoscere le 4 operazioni e le relative proprietà per risolvere semplici espressioni aritmetiche. -Riconoscere il concetto di numero primo, multiplo, divisore e potenza. -Riconoscere e applicare i procedimenti per il calcolo del M.C.D. e m.c.m.conoscendo l'utilità della scomposizione in fattori primi. -Stimare il risultato di un'operazione e di un calcolo.	-Riconoscere i numeri razionali dell'insieme Q+. -Riconoscere il concetto di frazione generatrice di un numero decimale Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali operando con essi e risolvendo problemi. -Riconoscere il concetto di radice quadrata come operatore inverso della potenza. -Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri. -Comprendere il significato di proporzione e percentuale.	-Riconoscere il concetto di numero relativo. -Eseguire le 4 operazioni e risolvere espressioni nell'insieme dei numeri relativi. -Elevare a potenza ed estrarre la radice quadrata di un numero relativo. -Operare con monomi e polinomi. -Risolvere equazioni di primo grado ad una incognita principio di equivalenza. -Risolvere e verificare un'equazione di primo grado con una incognita.
Spazio e figure	-Riconoscere gli enti geometrici fondamentali e il concetto di grandezza e misura. -Riconoscere definizioni e proprietà delle principali figure geometriche piane. -Calcolare il perimetro delle principali figure piane. -Rappresentare enti e figure geometriche utilizzando opportuni strumenti.	-Riconoscere le diverse unità di misura. -Calcolare l'area di semplici figure geometriche piane. -Risolvere problemi passando da una unità di misura all'altra. -Riconoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni.	-Riconoscere caratteristiche e proprietà della circonferenza, del cerchio e delle figure tridimensionali. -Riconoscere le formule dell'area e della circonferenza del cerchio e il volume delle figure tridimensionali. -Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
Relazioni funzioni Dati e previsioni	-Disegnare ed interpretare i principali tipi di grafico e saper rappresentare problemi con tabelle e grafici.	-Disegnare ed interpretare i principali tipi di grafico e saper rappresentare problemi con tabelle e grafici.	-Rappresentare graficamente leggi matematiche,dati statistici, relazioni e funzioni sul piano cartesiano. -Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale. relazioni e proprietà -Calcolare la probabilità di eventi in situazioni semplici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	-Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. -Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. -Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	-Analizzare e descrivere qualità, proprietà,struttura, funzioni ed uso di semplici oggetti. -Classificare oggetti in base alle loro proprietà. -Spiegare i fenomeni osservati utilizzando un linguaggio appropriato.	Cogliere la funzione delle scienze e il compito dello scienziato. - Conoscere gli strumenti degli scienziati e le varie fasi del metodo scientifico	-Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	

Oggetti, materiali e trasformazioni			-		-Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. -Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. -Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. -Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). -Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
Osservare e sperimentare sul campo	-Osservare, descrivere e rappresentare esseri viventi e non viventi	Osservare e sperimentare sul campo.Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici. -Comprendere che la materia esiste in tre strati: solido, liquido, gassoso. - Osservare, confrontare, correlare elementi della realtà circostante operando classificazioni: Regno animale, vegetale e minerale.	-Conoscere la materia e i suoi stati - Rilevare sperimentalmente alcune caratteristiche e proprietà dell'acqua, dell'aria e del terreno riconoscendoli come elementi essenziali per la vita. - Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema controllato e coglierne le prime relazioni (allevamento di piccoli animali, orticelli, costruzione di reti alimentari). -Comprendere la funzione della catena alimentare. - Rilevare sperimentalmente alcune caratteristiche delle piante e degli animali, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni.	-Osservare, sperimentare, registrare, classificare e interpretare i fenomeni dell'ambiente in termini di variabili e di relazioni tra esse. -Osservare, individuare e studiare le caratteristiche degli esseri viventi e degli ambienti, cogliendone le relazioni.	-Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. -Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. -Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	-Assumere comportamenti responsabili nei confronti del proprio corpo e dell'ambiente	-Riflettere sul problema dei rifiuti e sulle loro possibilità di smaltimento	-Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. -Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. -Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	- Osservare interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali,in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	- Conoscere le strutture fondamentali dell'organismo umano e il lorofunzionamento, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. -Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. -Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. -Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. -Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

	1ª	2ª	3ª
Fisica e chimica	-Identificare le più comuni proprietà della materia nei suoi diversi stati fisici e le cause che determinano i passaggi di stato. -Riconoscere la differenza tra calore e Temperatura. -Realizzare esperienze sugli argomenti trattati.	-Identificare il concetto di trasformazione chimica, effettuando semplici esperienze pratiche, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico. -Affrontare concetti fisici quali: temperatura e calore, densità, velocità, forza ed energia, concentrazione, effettuando esperimenti, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura. -Realizzare esperienze sugli argomenti trattati.	-Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali:pressione, volume, velocità, peso, peso specifico,forza, temperatura, calore, carica elettrica. -Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili. -Padroneggiare concetti di trasformazione chimica. -Realizzare esperienze sugli argomenti trattati.
Astronomia e Scienze della Terra	-Riconoscere la funzione del sole come motore dei principali cicli terrestri: dell'acqua, delle rocce, … -Identificare il suolo come ecosistema e come una risorsa comprendendo altresì che la sua formazione è il risultato dei climi, della vita sulla terra, dei processi di erosione–trasporto-deposizione.	-Riconoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti nei sistemi naturali e nel sistemaTerra e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.	-Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali . Spiegare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. -Realizzare esperienze . -Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. -Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a zolle).

Biologia	-Riconoscere la struttura e il funzionamento delle cellule animali e vegetali. -Riconoscere le caratteristiche degli animali, dei vegetali e dei microrganismi; conoscere la funzione di alcuni microrganismi. -Identificare il concetto della biodiversità nei sistemi ambientali e il senso delle grandi classificazioni.	-Riconoscere le parti del corpo umano, i tessuti, gli organi, gli apparati e le loro funzioni. -Riconoscere le cause delle malattie infettive per saperle prevenire e curare e la classificazione degli alimenti in base ai loro principi alimentari.	-Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. -Comprendere il senso delle grandi classificazioni. -Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. -Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. -Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente idanni prodotti dal fumo e dalle droghe. -Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
-Ascoltare e discriminare suoni e rumori di vari ambienti. -Usare voce e oggetti per produrre suoni. - Eseguire in gruppo semplici brani vocali. -Utilizzare i diversi linguaggi per esprimere sensazioni, suscitate da un brano ascoltato.	-Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. -Usare la voce,semplici strumenti, oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare fatti sonori. -Accompagnare l'esecuzione vocale con la gestualità del corpo, con il movimento e/o con oggetti sonori. -Ascoltare ed e seguire per imitazione semplici canti e brani individualmente e/o in gruppo	-Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle varie attività e alle musiche ascoltate. - Ascoltare e individuare gli aspetti espressivi di semplici brani musicali (musiche, canti, filastrocche, sigle televisive…). -Usare lavoce, semplici strumenti, oggetti sonori per produrre, riprodurre,creare fatti sonori. -Eseguire in modo	-Ascoltare e classificare brani musicali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. -Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	-Cogliere e descrivere Alcune caratteristiche di brani ascoltati (ritmo, intensità e fattore emotivo). -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse. - Usare forme di notazione analogiche e codificate. -Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale(cinema, televisione, computer).

		espressivo,collettivamente e individualmente, semplici brani vocali appartenenti a generi e culturedifferenti.		

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

1ª	2ª	3ª
-Riconoscere, riprodurre e rappresentare graficamente i suoni dell'ambiente circostante identificandone la fonte. -Distinguere i parametri del suono: altezza, intensità, timbro, durata. -Riconoscere e classificare in famiglie di appartenenza gli strumenti musicali. -Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. -Produrre semplici suoni e ritmi con la voce e con gli strumenti musicali. -Produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali.	-Riconoscere all'ascolto brani musicali di diversa provenienza e di diverse epoche storiche. -Riconoscere e discriminare gli elementi di base di un brano musicale: melodia, ritmo, armonia. -Identificare gli elementi basilari della fisiologia della voce cantata. -Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili. -Eseguire in modo espressivo brani vocali o strumentali. -Utilizzare la voce, strumenti e tecnologie sonore in modo creativo.	-Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. -Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte,sia semplici schemi ritmico-melodici. -Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. -Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. -Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. -Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. -Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Esprimersi e comunicare	-Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive,olfattive gestuali, tattili.	-Esplorare immagini forme e oggetti presenti nell'ambiente circostante, utilizzando le proprie capacità percettive.	-Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente,e comprenderne le funzioni comunicative.	-Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche… attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.	-Saper leggere e comprendere linguaggi visivi. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali -Introdurre nelle produzioni creative elementi stilistici nuovi.
Osservare e leggere le immagini	-Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori e forme presenti nelle immagini.	-Riconoscere, attraverso un approccio operativo, linee, colori, forme presenti nelle immagini.	-Cogliere e descrivere il messaggio in un'opera d'arte, dando spazio alle proprie emozioni e riflessioni. -Riconoscere, sperimentare, combinare gli elementi base del linguaggio delle immagini (segno, linea, colore, forme).	-Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.	-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. -Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	-Rappresentare graficamente oggetti, persone e situazioni legati a contesti noti utilizzando materiali diversi. - Usare il colore a fini espressivi.	-Esprimere sensazioni ed emozioni in produzioni grafico-plastico-pittorico, utilizzando materiali e tecniche adeguate.	-Esprimere la propria creatività in produzioni di vario tipo utilizzando tecniche,materiali e strumenti diversificati.	-Riconoscere ed apprezzare il patrimonio artistico del proprio territorio.	-Riconoscere ed apprezzare il patrimonio artistico del proprio territorio. -Familiarizzare con opere d'arte individuando gli elementi essenziali del linguaggio della tecnica e dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici,culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

	1ª	2ª	3ª
Esprimersi e comunicare	-Produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi. -Usare l'elemento del linguaggio visivo più adatto al proprio messaggio espressivo.	-Produrre messaggi visivi adeguati e coerenti al testo. -Inventare e produrre rielaborare i messaggi visivi in modo personale e creativo. -Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici per creare messaggi con precisi scopi comunicativi.	-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. -Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. -Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
Osservare e leggere le immagini	-Osservare e descrivere la realtà visiva. -Osservare e leggere un'immagine.	-Applicare un metodo di osservazione. -Osservare e leggere opere d'arte e beni culturali.	-Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. -Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte,pubblicità, informazione, spettacolo).
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	-Riconoscere gli elementi più semplici della grammatica visuale (punto, linea, colore, superficie). -Riconoscere materiali, strumenti e modalità esecutive delle tecniche espressive. -Identificare il contenuto di un testo relativo alla storia dell'arte. -Riconoscere e collocare nel giusto contesto storico un'opera d'arte. -Leggere il significato di un'opera d'arte identificandone il valore estetico.	-Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (ritmo, luce/ombra, composizione, peso visivo, stasi/dinamismo, modulo). -Riconoscere i materiali, gli strumenti, le modalità esecutive delle tecniche. -Analizzare il contenuto di un testo relativo alla storia dell'arte. -Identificare i caratteri stilistici di un'opera d'arte. -Leggere e spiegare un'opera d'arte cogliendone il significato espressivo, culturale ed estetico.	-Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementiessenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. -Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti acontesti culturali diversi dal proprio. -Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. -Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, laconservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	-Riconoscere, denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare. -Collocarsi in posizioni diverse in relazione agli altri e agli oggetti.	-Riconoscere, denominare e rappresentare graficamente le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico–dinamico del proprio corpo.	-Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sè esugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere,classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). -Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sè, agli oggetti e agli altri, adottando comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.	- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	-Utilizzare il linguaggio del corpo all'interno di semplici drammatizzazioni.	-Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti e emozioni. -Inventare ed eseguire semplici ritmi, gesti o movimenti del corpo.	- Utilizzare il linguaggio corporeo, alternando in modo armonico, posture, gesti e movimenti e adeguandoli a strutture ritmiche, in drammatizzazioni e in varie esperienze ritmico-musicali.	- Utilizzare il linguaggio corporeo, alternando in modo armonico, posture, gesti e movimenti e adeguandoli astrutture ritmiche, in drammatizzazioni e in varie esperienze ritmico-musicali.	-Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. -Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	-Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.	-Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi motori e a squadra.	- Percepire e riconoscere " sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria, in relazione anche ad una corretta alimentazione. - Partecipare attivamente alle varie esperienze di gioco e di sport, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, comprendendo il valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.	-Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.	-Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport.* -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
Salute e benessere prevenzione e sicurezza	- Attivare atteggiamenti e/o comportamenti adeguati per la salvaguardia della propria ed altrui salute.	- Conoscere e utilizzare in modo corretto gli attrezzi e gli spazi di attività. -Percepire "sensazioni di benessere" legate alle attività ludico –motorie.	- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. -Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. -Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

	1ª	2ª	3ª
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	-Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. -Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativaun determinato problema motorio,riproducendo anche nuove forme di movimento. -Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. -Riconoscere e utilizzare il ritmo nell'elaborazione motoria. -Realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali sempre più complesse. -Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.	-Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. -Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento. -Utilizzare e correlare le variabili spaziotemporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. -Riconoscere e utilizzare il ritmo nell'elaborazione motoria. -Realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali sempre più complesse. -Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.	-Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. -Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. -Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. -Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	-Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. -Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. -Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. -Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità).	-Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. -Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppoSaper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. -Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità).	-Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. -Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. -Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	-Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra. -Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi. -Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. -Saper gestire gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta". -Inventare nuove forme di attività ludico-sportive. -Rispettare le regole del fair play.	-Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra. -Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi. -Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. -Saper gestire gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta". -Inventare nuove forme di attività ludico-sportive. -Rispettare le regole del fair play	-Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. -Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. -Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. -Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
Salute e benessere prevenzione e sicurezza	-Saper acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. -Giungere, secondo i propri tempi, alla presa di coscienza e al riconoscimento che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. -Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica, sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute(metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).	-Saper acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione aicambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. -Giungere, secondo i propri tempi, alla presa di coscienza e al riconoscimento che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. -Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica, sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc). -Utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature, sia individualmente, sia in gruppo.	-Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. -Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. -Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. -Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. -Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici -Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Vedere ed osservare	-Osservare un oggetto e riconoscerne le caratteristiche.	-Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la loro manipolazione.	-Sperimentare con oggetti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. -Individuare qualità e proprietà dei materiali.	-Individuare le funzioni e le caratteristiche di un artefatto e di una semplice macchina.	-Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. -Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. -Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. -Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
Prevedere e immaginare Progettare	-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggettidell'ambiente scolastico.	-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. -Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. -Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
Intervenire e trasformare	-Individuare le funzioni degli elementi che compongono un computer e utilizzarlo per scopi didattici.	-Conoscere le parti e le funzioni principali del computer per usarlo per scopi didattici. -Riconoscere alcuni strumenti discrittura. -Scrivere semplici brani alcomputer. -Imparare ad usare paint	-Seguire istruzioni d'uso e saperli fornire ai compagni. - Conoscere e utilizzare i vari strumenti	-Osservare oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi. - Utilizzare i vari strumenti di comunicazione e informatici in situazioni significative.	-Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. -Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. -Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. -Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

	1ª	2ª	3ª
Vedere ed osservare	-Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine per latrasformazione delle materie prime in prodotti finiti e relative conseguenzesull' ambiente. -Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull' ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	-Eseguire misurazioni e rilievi fotografici sull' ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	-Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotograficisull'ambiente scolastico o sulla propriaabitazione. -Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. -Impiegare gli strumenti e le regole del disegnotecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. -Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. -Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
Prevedere e immaginare Progettare	-Leggere e interpretare semplici disegni tecnici utilizzando gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. -Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati. -Intervenire e trasformare.	-Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti anche dell'ambiente scolastico. -Prevedere lo svolgimento e il risultato di processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati. -Intervenire e trasformare.	-Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. -Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. -Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. -Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di usoquotidiano. -Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

Intervenire e trasformare e Produrre	-Conoscere gli elementi basilari che Compongono un computer. -Utilizzare semplici materiali digitali per l' apprendimento. -Usare semplici software didattici. - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. -Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.	-Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. -Usare software didattici. -Accostarsi a nuove applicazione informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. -Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. -Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.	-Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. -Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cotturadegli alimenti). -Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. -Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. -Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. -Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria
RELIGIONE

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività, nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei documento fondamentale della nostra cultura.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità delle proposta di salvezza del Cristianesimo.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
- Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Dio e l'Uomo	-Osservare l'ambiente che ci circonda per scoprirvi ed ammirare i bei doni di Dio Creatore e Padre. -Ricostruire gli aspetti dell' ambiente di vita di Gesù. - Riconoscere alcuni elementi fondamentali della vita di Gesù, maestro e amico di tutti. - Riconoscere nella Chiesa la grande famiglia dei cristiani che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.	-Riconoscere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre, e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. - Riconoscere i luoghi dell' infanzia di Gesù. -Riconoscere in Gesù il Salvatore che insegna con parabole e, attraverso i segni, manifesta l'amore di Dio. - Identificare le origini della Chiesa ed il suo ruolo nella società	-Riconoscere la religiosità dell' uomo di tutti i tempi come bisogno di dare delle risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine delmondo. - Riconoscere paesaggio, usi e costumi in Palestina al tempo di Gesù. - Riconoscere Gesù di Nazaret come Emmanuele e Messia, annunciato dai profeti. - Identificare il significato della presenzadello Spirito Santo nella Chiesa.	-Riconoscere l'ambiente geo-sociale e religioso in cui è vissuto Gesù. - Identificare che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni. -Riconoscere l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.	-Riconoscere nella nascita e nel cammino della Chiesa l'origine e lo sviluppo del Cristianesimo. - Riconoscere che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il servizio agli uomini differenti, la propria fede e il servizio agli uomini.

La Bibbiae le altre fonti	-Ascoltare alcune pagine bibliche adattate dell'Antico Testamento (la creazione, qualche salmo….) e del Nuovo Testamento (i momenti principali della vita di Gesù).	-Leggere e comprendere i brani biblici della creazione del mondo e dell'uomo, gli annunci evangelici della nascita di Gesù, alcune parabole, qualche miracolo e d i racconti pasquali.	-Riconoscere il significato religioso dei racconti biblici sull'origine del mondo 6. Leggere le pagine bibliche su vicende e figure principali del popolo d'Israele. -Riconoscere la struttura della Bibbia.	-Riferirsi ai Vangeli come documenti fonte per la conoscenza della vita e del messaggio di Gesù.	-Ricavare informazioni sulla religione cattolica anche dalla vita di santi e di Maria, la Madre di Gesù.
Il Linguaggio Religioso	-Ricercare e riconoscere i segni che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua nell'ambiente.	-Riconoscere alcune tradizioni natalizie ed il significato dei simboli pasquali.	-Sperimentare modalità alternative non consumistiche per vivere la festa del Natale. -Riconoscere il significato, i riti e gli elementi comuni alla Pasqua ebraica e a quella cristiana.	-Identificare il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa - Scoprire come l'arte cristiana interpreta il mistero della persona e della vita di Gesù, narrata nei Vangeli.	-Riconoscere i segni della festa del Natale e della Pasqua in Italia e nel mondo. - Identificare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata/comunicata nel corso dei secoli. - Identificare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nellaChiesa, fin dalle sue Origini.
I Valori Etici e Religiosi	-Riconoscere il senso della lode e del rispetto per la natura, la vita e il mondo, doni di Dio. -Riconoscere i Valori dell'accoglienza, dell'amore e della misericordia, presenti nella predicazione di Gesù, manifestati nei suoi gesti e nelle sue parole.	-Maturare sentimenti di gratitudine verso Dio per le meraviglie del creato,affidato alla cura e protezione dell'uomo. - Scoprire l'importanza del vivere insieme in amicizia e sviluppare atteggiamenti di rispetto e amore. verso gli altri.	-Identificare la necessità dell' accoglienza, della cura e della responsabilità dell'uomo nei confronti del mondo, opera di Dio. -Scoprire nel Natale il senso di solidarietà e pace che implica gratuità,scambio, amicizia e impegno.	-Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.	-Identificare lo sforzo della Chiesa nella ricerca di dialogo e unità tra i cristiani. - Riconoscere e rispettare ogni forma religiosa intesa come espressione della libertà umana che cerca nella trascendenza il fine ultimo della propriavita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
RELIGIONE

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
- Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

	1ª	2ª	3ª
Dio e l'Uomo	-Prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda. -Apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande. -Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia,cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio. -Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.	-Individuare quali caratteristiche e comportamenti di Gesù indicano che è Figlio di Dio e Salvatore. -Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. -Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suocammino lungo il corso della storia.	-Scoprire il valore di un progetto di vita per realizzarsi come persona felice e individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi. -Cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo. -Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. -Prendere coscienza come ogni persona, per realizzarsi, è chiamata a vivere l'esperienza dell'amicizia e dell'amore e ne comprende il significato profondo nella visione cristiana dell'affettività e della sessualità.
La Bibbiae le altre fonti	-Riconoscere il testo sacro nelle sue fasi di composizione (orale e scritta). -Usare il testo biblico conoscendone la struttura e i generi letterari. -Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa. -Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù di Nazaret.	-Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi). -Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche…) italiane ed europee.	-Conoscere il progetto di vita di Gesù attraverso l'analisi di alcuni testi biblici del Nuovo Testamento.. -Comprendere attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensierocristiano, riguardo il valore e il senso della vita. -Individuare, attraverso la lettura di alcuni brani della Bibbia, l'originalità dell'insegnamento di Gesù riguardo il Comandamento dell'Amore.
Il Linguaggio Religioso	-Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. -Individuare le tracce storiche documentali, monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo. -Scoprire nella realtà la presenza di espressioni religiose diverse.	-Distinguere segno e simbolo nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale. -Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna. -Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi in comune tra Cattolici,Protestanti e Ortodossi.	-Conoscere gli elementi principali delle grandi religioni. -Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e sono alla base del dialogo Interreligioso.
I Valori Etici e Religiosi	-Individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo. -Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta albisogno di salvezza. -Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e di comportamento per la costruzione della propria identità.	-Riscoprire il valore dell'amicizia e dell'appartenenza ad un gruppo per la costruzione della propria identità. -Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. -Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unità dei cristiani.	-Riscoprire il valore dell'amicizia e dell'appartenenza ad un gruppo per la costruzione della propria identità. -Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. -Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unitàdei cristiani.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Il nostro Istituto delinea il profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione, ispirandosi alle Indicazioni per il Curricolo ma, nel

contempo, individuando alcuni elementi fondamentali per il progetto educativo e didattico calato nella realtà della nostra scuola.

Ci proponiamo di favorire negli alunni l'acquisizione di una pluralità di competenze ma con diversi tempi di padronanza e nel "rispetto dei tempi individuali di maturazione della "persona", considerando che ogni discente è una realtà a sé stante, con il suo bagaglio di esperienze, situazioni e contingenze, dalle quali non si può prescindere nella costruzione di un percorso educativo. Partendo dalla ricchezza delle variabili che concorrono a dare identità all'Istituto alle sue componenti, la nostra scuola si propone di promuovere processi formativi mirati all'educazione

integrale della persona adoperando il sapere e il fare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, operative, ecc.) per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
A conclusione del Primo Ciclo di istruzione i nostri alunni potranno essere nella condizione di:

- Avere strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce dei valori spirituali che ispirano la convivenza civile.
- Riflettere su esperienze personali ed altrui cercando con gli altri soluzioni razionali, per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi avendo consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capaci di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni (supportati dal possesso di buone competenze digitali) ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Padroneggiare strumenti, tecniche disciplinari e codici di comunicazione, supportati anche da un uso consapevole della lingua inglese.
- Elaborare in un quadro organico le conoscenze utilizzando le abilità in modo consapevole ed autonomo.
- Esprimere il proprio pensiero e interagire con gli altri nel rispetto delle diversità della cultura dell'umanità, dimostrando nella comunicazione una padronanza della lingua italiana e la capacità di esprimersi, a livello elementare, in lingua inglese o in una seconda lingua europea.
- Affrontare problemi ed esperienze con la consapevolezza dei propri diritti e doveri nel rispetto di una sana cittadinanza attiva.
- Rispettare l'ambiente adottando comportamenti di conservazione, difesa e tutela.
- Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale consapevoli della loro interdipendenza e integrazione.
- Avere consapevolezza sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, gettando le basi con appropriata assunzione di responsabilità.
- Pensare criticamente, individuare situazioni problematiche e operare scelte consapevoli.

- Continuita' e Orientamento

Uno dei pilastri del processo educativo è la continuità tra i diversi ordini di scuola: la scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado per coordinare i percorsi attraverso una condivisione di contenuti, obiettivi e itinerari.

All'interno del nostro Istituto comprensivo, essa assume particolare rilevanza e sarà perseguita attraverso la realizzazione di progetti trasversali in verticale sviluppati intorno a tematiche comuni da trattare e miranti al raggiungimento di competenze nei diversi ambiti disciplinari visti non nella frammentarietà ma in connessione per avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza.

La scuola secondaria di I grado, non a caso definita scuola orientativa, rappresenta nel sistema educativo italiano un segmento essenziale in quanto pone, nella fase più critica dell'età evolutiva, le basi di promozione di personalità ben strutturate assicurando autonomia decisionale e acquisizione di un sistema di valori.

L'attività di orientamento rappresenta per l'alunno un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare scelte di vita scolastiche e professionali, per individuare attitudini e interessi mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate e indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

Pertanto, due apposite Commissioni attive nella scuola e composte da insegnanti dei vari ordini di scuola e di varie discipline, hanno fissato le linee programmatiche del progetto Continuità ed Orientamento che andranno, successivamente, ad organizzare e monitorare.

Uno dei traguardi a cui deve tendere la scuola è quello di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni di lavoro, di studio e nello sviluppo personale secondo il quadro europeo delle competenze.

Ne conseguono le seguenti finalità:

- ✓ Favorire negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
- ✓ Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi.
- ✓ Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- ✓ Offrire occasioni che stimolino la motivazione per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- ✓ Rafforzare i processi di apprendimento.
- ✓ Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Da perseguire attraverso:

- ✓ Semplici informazioni sul mondo del lavoro e sulle offerte del proprio territorio.
- ✓ Somministrazione agli alunni di un questionario in vista delle scelte della scuola superiore.

- ✓ Presentazione agli alunni dei risultati dei questionari utilizzati come strumento per riflettere sui propri interessi e attitudini.
- ✓ Visita di alcuni istituti presenti sul territorio e incontro con i docenti.
- ✓ Partecipazione a giornate di 'Open Day' (I docenti illustrano i programmi. Gli obiettivi, gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande per chiarire eventuali dubbi e incertezze. Tutto sarà finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti).

- Piano di Inclusione

Una scuola inclusiva è attenta a tutti e non considera tutti uguali, ma cerca di dare a ogni alunno ciò di cui ha bisogno per garantirne una partecipazione attiva.

La diversità non deve essere "normalizzata" bensì valorizzata, senza che si traduca in uno svantaggio nei processi degli alunni stessi.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES).

Pertanto si impegna a:

-sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione, delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando la diversità un valore irrinunciabile;

-garantire il pieno diritto all'istruzione e formazione degli alunni con BES attraverso l'integrazione e l'inclusione;

-sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

-promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti Territoriali.

Il nostro Istituto consapevole dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorirne il raggiungimento del successo scolastico. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti fino alla costruzione di PEI (Piano Educativo Individualizzato) o di PDP (Piano Didattico Personalizzato). L' intervento personalizzato si concretizza quindi in:

-Differenziazione didattica (come differenzio, mantenendo obiettivi comuni)

-Apprendimento Cooperativo (come organizzo la classe)

- Intelligenze Multiple (come valorizzo il profilo intellettivo personale).

Alla luce del **DL 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"** si sottolinea l'impegno nell'elaborazione del PEI da parte della scuola in sinergia con le famiglia e gli altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio, quali interlocutori per i

processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Il PEI viene predisposto tenendo conto del Profilo di Funzionamento dell'alunno, elaborato su base ICF, ed in esso vengono esplicitate le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. (art.12,comma5, legge 104/92, modificato dal DL66/2017, art.7, comma2).

Al fine di una significativa inclusione il team coinvolto nell'elaborazione del PEI o PDP si impegna a garantire un percorso educativo-didattico in cui le esigenze specifiche dell'alunno in difficoltà si ben raccordano con la programmazione della classe di appartenenza. Un percorso che pone particolare attenzione ai punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro. L'integrazione degli alunni in difficoltà deve riguardare tutti gli ambiti della vita scolastica, deve eliminare barriere e costruire facilitatori.

Pertanto la scuola redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che rappresenta lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, nonché lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di
ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n °**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**4**
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	**1**
➢ **Psicofisici**	**3**
2. disturbi evolutivi specifici	**1**
➢ **DSA**	**1**
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**5**
% su popolazione scolastica	**0,819**
N° PEI redatti dai GLHO	**4**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**1**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	

	piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**NO**
Altro:	**PSICOMOTRICISTA (EST)**	**SI**
Altro:	**LOGOPEDISTA (ESTERNO)**	**SI**

C.Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**NO**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**NO**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**NO**

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori	**NO**

	integrati	
	Altro:	**NO**
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
	Altro:	**NO**
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**NO**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	**NO**
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro: PSDN percorso inclusione e TIC	**SI**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione.Il **GLI** (formato dal **Dirigente Scolastico,** i coordinatori di classe,i responsabili di plesso, il referente docenti gruppo **H**, il referente **DSA**, il referente **BES**,i docenti di sostegno e la funzione strumentale) raccoglie la documentazione relativa ai BES,offre consulenza ai colleghi,monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata.

Il Dirigente:convoca e presiede il GLI, viene informato dal Coordinatore di Classe e/o dai referenti rispetto agli sviluppi dei casi,convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

I consigli di classe /interclasse/intersezione: informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica.

La famiglia: informa la scuola (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

I referenti: coordinano il dialogo tra scuola e famiglia. Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi.

ASP: effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Collabora con la scuola e la famiglia alla stesura dei PDF, PEI e/o PDP(in presenza di certificazione sanitaria).

Il servizio sociale: partecipa, se necessario, agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su tematiche BES; tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico-educativo per il potenziamento delle abilità strumentali,anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Le strategie di valutazione devono rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli obiettivi prefissati e devono privilegiare le conoscenze e le competenze di analisi ,sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte e uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali con tempi, anche, più allungati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Raccordo e collaborazione tra tutte le figure presenti nell'Istituto.
La scuola predispone un piano nel quale mettere in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale , che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.
Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici, offre consulenza ai colleghi,monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Assegnazione di un **educatore** che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico-educativo, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.
Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi).**Gli esperti dell'ASP collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione, verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli per la stesura del PEI e del PDP e collaborano all'aggiornamento e alla elaborazione del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
E' prevista la compartecipazione attiva e regolare delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
La compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Il curricolo non contempla solo l'aspetto cognitivo del processo di crescita ma tiene conto dei diversi stili di apprendimento, promuovendo attività differenziate:
- materiale predisposto;
- affiancamento/ guida nell'attività comune;
- attività di lavoro individualizzato ;
- approfondimento;
- recupero a gruppi tra pari in classe fuori o per classi parallele;
- tutoraggio tra pari;
- attività in piccolo gruppo;
- attività individuale autonoma.

Contenuti : comuni, alternativi, ridotti e facilitati.
Spazi :organizzazione dello spazio aula, spazi attrezzati.
Tempi :tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.
Materiali/strumenti : materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, questionari, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.
Risultati attesi: comportamenti osservabili che testimonino il grado di raggiungimento dell'obiettivo.
Verifiche-valutazioni: comuni, comuni graduate, adattate, differenziate sulla base del PEI e PDP.
I comportamenti osservabili possono riguardare: performance / prestazioni in ambito disciplinare investimento personale / soddisfazione / benessere, lavoro in autonomia, compiti e studio a casa, partecipazione / relazioni a scuola, relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

Valorizzazione delle risorse esistenti Valorizzare le risorse esistenti sia professionali che strutturali; utilizzare la LIM; potenziare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni; valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Risorse materiali: laboratori (arte, musica, laboratorio Teatrale, ludico-manuale: ceramica, cucina), palestre, attrezzature informatiche- software specifici. Risorse umane: Docenti e figure specializzate aggiuntive di supporto. Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Organizzazione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola; elaborazione di un curricolo verticale unitario; continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio al successivo grado scolastico, al fine di garantire un efficacie coordinamento tra i vari livelli di scuola.

VALUTAZIONE DEL I ciclo e del COMPORTAMENTO

La VALUTAZIONE rappresenta:

- Uno strumento per migliorare il servizio di insegnamento.
- Una fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni. (misurare i risultati)
- Un elemento autoregolativo del processo di insegnamento

La VALUTAZIONE interviene:

IN INGRESSO –diagnostica
Verifica i prerequisiti indispensabili per apprendere e indentifica precocemente eventuali difficoltà.

IN ITINERE –formativa
Informa e regola l'andamento dell'azione didattica.

AL TERMINE – sommativa
Riguarda il conseguimento di obiettivi, finali, intermedi, al termine di un processo didattico o di segmento definito.

SI VALUTANO

Conoscenze(Sapere)
Principi, teorie, fatti e relazioni esistenti tra le discipline di studio propedeutiche al mondo del lavoro.

Comportamento (Saper essere)
La capacità di sviluppare atteggiamenti positivi di responsabilità, partecipazione costante, rispetto dell'altro e solidarietà.
Capacità di accoglienza della diversità.

Competenze disciplinari e trasversali (Saper fare)
Capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e/o risolvere problemi, principi, teorie relative al settore di studio di lavoro.

Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Le nuove disposizioni sono poi state oggetto della nota n. 1865 del 10/10/2017, finalizzata ad illustrarle e a renderle più chiare. Pertanto, i Docenti dell'Istituto hanno approfondito la normativa ed elaborato modelli adeguati alle nuove direttive.

- Griglie di valutazione

Scuola dell'Infanzia

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE 3 ANNI

Il sé e l'altro	**I QUAD.**				**II QUAD.**		
rato la fase di distacco dalla famiglia							
nomo nelle azioni quotidiane							
serenamente materiali e situazioni nuove							
ona con l'adulto							
ce relazioni positive con i compagni							
le più semplici regole di vita quotidiana							

Il corpo e il movimento

ce denomina le varie parti del corpo							
enta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età							
e con disinvoltura							
semplici percorsi motori							
corretti comportamenti igienici e alimentari							
sce le principali qualità sensoriali							
a adeguato controllo dei movimenti fini della mano							

I discorsi e le parole

il linguaggio per comunicare con adulti e coetanei							
nde ed esegue semplici consegne							
zza semplici poesie e filastrocche e canti							
brevi storie							
ia correttamente i fonemi							

Immagini, suoni, colori

e, sperimenta e gioca con materiali diversi							
ce e denomina i colori fondamentali							
gnificato alle proprie produzioni grafiche							
interesse per la musica							
volentieri giochi d'imitazione							
revi filmati							

La conoscenza del mondo

ce dimensioni relative ad oggetti							
nde le relazioni topologiche							
ca in base a criteri dati (colore, forma, dimensione)							
ce e denomina forme geometriche (cerchio, quadrato)							
ce relazioni quantitative (pochi-molti)							
nteresse e curiosità							
ina prima-dopo riferendosi al proprio vissuto							
sce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda: 1 ^-competenza da migliorare,2=competenza mediamente raggiunta,3= competenza pienamente raggiunta

GIUDIZIO FINALE

……

……
……
……
……
…….

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE 4 ANNI

Il sé e l'altro	**I QUAD.**				**II QUAD.**		
omo nelle attività di routine							
ona con l'adulto							
con gli altri							
orta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole							
gna e porta a termine un'attività							

Il corpo e il movimento

ce e denomina le parti del corpo							
enta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età							
rezza nelle proprie capacità motorie							
semplici percorsi motori							
a adeguatamente la motricità fine							
e gli organi di senso e discrimina le percezioni							
norme igienico- sanitarie ed alimentari							

I discorsi e le parole

e comprende brevi racconti							
a la frase in modo corretto							
zza le proprie esperienze							
ca apertamente con compagni e adulti							
he in modo adeguato nelle conversazioni							
zza canti,poesie e filastrocche							

Immagini, suoni,colori

entieri il mezzo espressivo							
enta tecniche e materiali diversi							
zza le sue produzioni							
ce forme e colori dell'ambiente							
a a giochi di imitazione e drammatizzazione							
pettacoli di vario tipo							
interesse per la musica							

GIUDIZIO FINALE……

……

……

…….....

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE 5 ANNI

Il sé e l'altro	**I QUAD.**				**II QUAD.**		
nomo nelle attività di routine							
a fiducia nelle proprie capacità							
con gli altri							
orta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole							
gna e porta a termine un'attività							
ca secondo criteri dati							
ce e rappresenta la quantità (nessuno, uno, tanti,pochi)							
ce e verbalizza forme (cerchio, quadrato e triangolo)							
so e mostra interesse per le scoperte							
e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia							
sce i ritmi della giornata o di un evento							
ce le principali caratteristiche delle stagioni							

Il corpo e il movimento

ce le parti del corpo su se stesso e sugli altri							
enta graficamente la figura umana							
a la motricità globale							
a i movimenti fini della mano(manipola, incolla,taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)							
l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali							
norme igienico- sanitarie ed alimentari							

I discorsi e le parole

e comprende testi narrati o letti							
o riferisce l'argomento e le informazioni pr di discorsi o di testi ascoltati o esperienze personali							
sce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente							
zza semplici poesie e filastrocche e canti							
e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta							

Immagini, suoni, colori

riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo							
il movimento al ritmo e alla musica							
brani musicali di vario genere							
nta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive,manipolative e pittoriche							
ca contenuti personali attraverso il disegno							
enta la realtà utilizzando correttamente i colori							
niziativa e creatività nelle sue produzioni							
ruoli nei giochi spontanei							
ta un ruolo in una drammatizzazione							

La conoscenza del mondo

ce le relazioni topologiche							
ce e denomina le dimensioni							
ce i simboli numerici da 1 al0							
apporti tra numeri e quantità							
completa serie ritmiche							
e compie seriazioni							
la realtà circostante e coglie variazioni							
n successione temporale un evento (prima,dopo,ieri,oggi domani)							
al riconoscimento della ciclicità del tempo(giorni, settimane, mesi)							
zare semplici ipotesi							

Legenda: 1 ^-competenza da migliorare,2=competenza mediamente raggiunta,3= competenza pienamente raggiunta

GIUDIZIO FINALE

……

……

……

Scuola Primaria

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
VOTO	**SCUOLA PRIMARIA**
	INDICATORI
10/10	L'alunno dimostra piena padronanza di conoscenze e Strumentalità. Opera autonomamente; rielabora i contenuti in modo personale e li comunica in modo sicuro ed efficace.
9/10	L'alunno dimostra una buona padronanza di conoscenze e strumentalità, che sa applicare. Opera autonomamente; rielabora i contenuti e li comunica in modo sicuro.
8/10	L'alunno dimostra padronanza delle conoscenze e delle strumentalità che sa applicare. Opera autonomamente; rielabora i contenuti e li comunica in modo adeguato.
7/10	L'alunno possiede conoscenze e strumentalità che applica in modo non sempre ordinato. Opera con discreta autonomia. Espone i contenuti in modo semplice, ma corretto.
6/10	L'alunno possiede strumentalità essenziali. Opera non sempre autonomamente. Utilizza un linguaggio semplice e non del tutto corretto.
5/10	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e strumentalità incomplete. Opera con limitata autonomia. Comunica in modo inadeguato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a è autonomo e responsabile nell'impegno sia a casa che a scuola. Sa controllare le proprie reazioni ed emozioni, collabora e partecipa attivamente alle attività scolastiche. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni. È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso.
DISTINTO	L'alunno/a è autonomo e responsabile nell'impegno sia a casa che a scuola. Generalmente sa controllare le proprie reazioni ed emozioni, collabora e partecipa alle attività scolastiche. Rispetta le regole stabilite e i beni comuni. È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso.
BUONO	L'alunno/a è autonomo, ma non sempre responsabile nell'impegno sia a casa che a scuola. Non sempre sa controllare le proprie reazioni ed emozioni .Partecipa alle attività scolastiche, ma non in modo adeguato. Non è costante nel rispetto delle regole stabilite. È provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso.
SUFFICIENTE	L'alunno/a non è sempre autonomo e responsabile nell'impegno sia a casa che a scuola. Ha difficoltà, pur richiamato, a controllare le proprie reazioni ed emozioni e a rispettare le regole stabilite.. Collabora e partecipa solo su sollecitazione alle attività scolastiche. Spesso è sprovvisto del materiale scolastico.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non è' autonomo e responsabile nell'impegno sia a casa che a scuola. Non sa controllare le proprie reazioni ed emozioni, non collabora e non partecipa alle attività scolastiche. Non rispetta le regole stabilite e i beni comuni. È sprovvisto del materiale scolastico.

Griglia di valutazione di un elaborato di Italiano -Scuola Sec. I grado

INDICATORI	PUNTI	SUDDIVISIONE DEL PUNTEGGIO E GIUDIZIO
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	**2** Scorrevole, personale e ben articolata .
		1,5 Lineare, chiara .
		1 Semplice e comprensibile.
		0,5 Non sempre chiara.
CONTENUTO	2	**2** Pertinente, esauriente, ben sviluppato.
		1,5 Pertinente e abbastanza approfondito .
		1 Pertinente, ma parzialmente sviluppato.
		0,5 Attinente, ma incerto ed impreciso.
		0 Non pertinente.
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	**2** Corretto.
		1,5 Abbastanza corretto .
		1 Con pochi errori.
		0,5 Con errori diffusi .
		0 Molto scorretto.
LESSICO	2	**2** Ricco e articolato.
		1,5 Appropriato.
		1 Semplice .
		0,5 Limitato.
		0 Povero e ripetitivo .
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	**2** Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali .
		1,5 Con giudizi ed opinioni personali motivati .
		1 Semplice, con giudizi personali non sempre motivati.
		0,5 Con giudizi ed opinioni superficiali .
		0 Mancante.

Griglia di valutazione Matematica -Scuola Sec. I grado

VALUTAZIONE	
10	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.
9	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
8	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi utilizzando conoscenze e abilità.
7	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	Comprende solo in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	Comprende in modo frammentario i contenuti. Non sa operare in contesti semplici.

Griglia di valutazione Scienze -Scuola Sec. I grado

VALUTAZIONE	
10	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni ed utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza operando collegamenti.
9	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro.
8	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	Comprende solo in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	Comprende in modo frammentario i contenuti. Non sa applicare conoscenze ed abilità in contesti semplici. Non sa applicare conoscenze ed abilità in contesti semplici

Griglia di valutazione Lingue straniere Francese - Inglese- Scuola Sec. I grado

PROVE SCRITTE SOGGETTIVE

❖ **QUESTIONARIO**

1) COMPRENSIONE DEL TESTO

La comprensione è:
- completa anche con elementi non espliciti (10)
- ☐ molto buona (9)
- ☐ appropriata (8)
- ☐ discreta (7)
- ☐ essenziale (6)
- ☐ parziale (5)
- ☐ insufficiente (4)

2) RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI NELLE RISPOSTE

Il contenuto è:
- rielaborato in modo personale (10)
- ☐ ben rielaborato (9)
- ☐ rielaborato (8)
- ☐ abbastanza rielaborato (7)
- ☐ sufficientemente rielaborato ma talvolta incompleto (6)
- ☐ rielaborato in minima parte (5)
- ☐ non è rielaborato (4)

3) CORRETTEZZA LINGUISTICA

Le risposte sono:
- grammaticalmente corrette e con linguaggio appropriato (10)
- ☐ grammaticalmente corrette (9)
- ☐ prevalentemente corrette (8)
- ☐ abbastanza corrette (7)
- ☐ sufficientemente corrette e/o copiate dal testo (6)
- ☐ in gran parte scorrette (5)
- ☐ molto scorrette (4)

❖ **LETTERA SU TRACCIA**

1) ADEGUATEZZA ALLA TRACCIA

La traccia è stata:
- pienamente compresa (10)
- ☐ prevalentemente compresa (9)
- ☐ compresa in modo abbastanza completo (8)

- ☐ globalmente compresa (7)
- ☐ compresa in modo essenziale (6)
- ☐ compresa in modo frammentario (5)
- ☐ compresa solo relativamente ad alcuni elementi (4)

2) SVILUPPO DEI CONTENUTI

Il contenuto è:

- ☐ ampio e approfondito (10)
- ☐ ampio e abbastanza approfondito (9)
- ☐ adeguato (8)
- ☐ abbastanza sviluppato (7)
- ☐ sufficientemente sviluppato (6)
- ☐ superficiale e ripetitivo (5)
- ☐ parzialmente sviluppato (4)

3) CORRETTEZZA LINGUISTICA

La lingua

- ☐ è corretta e appropriata (10)
- ☐ è prevalentemente corretta e appropriata (9)
- ☐ è abbastanza corretta e appropriata (8)
- ☐ presenta alcuni errori grammaticali e lessicali (7)
- ☐ presenta errori grammaticali e lessicali (6)
- ☐ è poco corretta/poco appropriata (5)
- ☐ è del tutto scorretta/ del tutto inappropriata (4)

LA PROVA DI LINGUA FRANCESE/INGLESE È STATA VALUTATA CON UN VOTO IN DECIMI PARI A .....

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado

(art.26 Dlgs 62/2017 che abroga art.7 DPR 122/2009)

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

rispetto e valorizzazione dell'identità altrui

competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.

VOTO	***MOTIVAZIONE***
Molto Responsabile	L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.
Responsabile	L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole/ coscienzioso/ giudizioso e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso a scuola aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti.
Corretto	L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte . Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.
Adeguato	L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti.

Poco adeguato	L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.

Valutazione alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)

La valutazione deve diventare uno strumento per l'apprendimento ed è parte integrante del Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione deve:

-essere coerente con gli interventi e i percorsi didattico-educativi programmati (PEI o PDP);

-essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adatti all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP o PEI e condivisi;

-tener presente:

la situazione di partenza dell'alunno

i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento

i livelli essenziali di competenze disciplinari previste dalle Indicazioni Nazionali

le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

-verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato

-prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;

-essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure individuate nell'ambito del PEI o PDP.

Le linee guida a cui la valutazione a cui far riferimento sono espresse nel D.L n°62/17 **Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato** a norma dell'art. 1 commi1 180 e 181 lettera i della legge 107/15, dove pur non essendo specifico per l'inclusione scolastica esso fa riferimento esplicito agli alunni con disabilità e DSA nell'art. 11 e 20.

L'art.11 riguarda nello specifico gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione per gli alunni con disabilità e DSA.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo avviene tenendo conto del PEI.(comma3)

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, ove necessario con "misure compensative e dispensative" o con "specifici adattamenti" od esonero delle stesse (comma4).

Gli alunni con disabilità si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici nonché dell'assistenza e possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che "hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma".

Le prove differenziate devono essere predisposte sulla base del PEI e devono essere "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".(comma6)

Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è il titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo al solo fine di conseguire alto attestato.(comma 8).

Gli alunni DSA hanno diritto a tempi lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi ed all'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno scolastico o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche(comma11).

L'alunno DSA viene dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere che compensa con una prova orale sostitutiva (comma11).

L'alunno DSA con certificazione di particolare gravità "su richiesta della famiglia e conseguente approvazione de consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato e in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e conseguimento del diploma."

L'art.20 comma2 prevede che tutti gli alunni con disabilità debbano svolgere prove differenziate i linea con il PEI e delle modalità di valutazione in esso previste, tra esse la Commissione decide quali abbiano valore equipollente a quelle ordinarie al fine del rilascio del diploma e quali non siano ad esse riconducibili e che danno luogo solo al rilascio dell'attestato con crediti formativi maturati.

Lo svolgimento delle prove differenziate non viene indicato sui tabelloni affissi, ma solo sull'attestazione rilasciata allo studente(comma6)

Non è previsto l'esonero dalle prove INVALSI.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dalla necessità di descrivere analiticamente conoscenze, abilità, competenze acquisite dagli studenti, nasce e si sviluppa il concetto di "certificazione delle competenze".

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo.La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

- Modelli di certificazione delle competenze

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...…….....,

nat … a …….…….… il……..……,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / …. la classe …. sez. …, con orario settimanale di ….. ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee[1]	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**[2]	**Livello**
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

[1] Dalla Raccomandazione *2006*/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.
[2] Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...,
nat … a…….……... il ……..,
ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / ….. la classe …. sez. …, con orario settimanale di …. ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee[3]	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione[4]	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

[3] Dalla Raccomandazione *2006*/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.
[4] Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

AREA DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla legge 107/2015, offre un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il Piano prevede:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- il potenziamento delle infrastrutture di rete,
- la valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- la definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il nostro istituto **"*al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale*"** (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), sostiene l'avvio, all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Lo sviluppo del piano d'intervento sarà promosso dalla figura di sistema dell'Animatore Digitale d'Istituto che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Team Digitale, il DSGA, gli operatori della scuola, coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Essendo parte integrante del PTOF, tale piano ,ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti del nostro Istituto Scolastico.

-Team digitale

Componenti Piano Nazionale Scuola Digitale

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Odato Dorotea

DSGA: Filardi Marco

Animatore Digitale:

Docente : Ladaga Giovanna

Team innovazione digitale

Docenti: Brigante Benedetta - Calderino Carmela - Infantino Nicolina

Assistenti Amministrativi: Pettinato Anna

Docente per Presidio di Pronto Soccorso Tecnico: Di Napoli Pasquale

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l'Animatore Digitale dell'Istituto, ha presentato il proprio progetto che si svilupperà nell'arco del triennio scolastico 2016/2019.

- Piano Triennale Scuola Digitale

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	Pubblicizzazione e socializza-zione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato alla diffusione delle azioni relative al PNSD ed alle attività realizzate nella scuola. Organizzazione, con risorse interne e/o esterne, di percorsi formativi per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. Formazione all'uso di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività, la diffusione delle buone pratiche e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica (Google apps Edmodo o MOODLE)	Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Formazione e uso del registro elettronico Formazione all'uso di software open source per la Lim. Formazione all'uso di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività, la diffusione delle buone pratiche e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica (Google apps Edmodo o MOODLE) Formazione su metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom). Formazione all'uso del coding nella didattica Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Coordinamento con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro "digital team" Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività, la diffusione delle buone pratiche e la comunica-zione tra i membri della comunità scolastica (Google apps - Edmodo o MOODLE) Coinvolgimento di tutti i docenti all'adozione di metodologie didattiche innovative e all'uso, dove possibile, di pc e Lim nella didattica quotidiana. Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali. Pubblicizzazione sul sito istituzionale della scuola delle attività svolte nella scuola.	Coordinamento con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro "digital team" Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività, la diffusione delle buone pratiche e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica (Google apps - Edmodo o MOODLE) Coinvolgimento di docenti all'adozione di metodologie e processi di didattica attiva e innovativa e all'uso, dove possibile, di pc e Lim, strumenti tecnologici, nella didattica quotidiana. Pubblicizzazione sul sito istituzionale della scuola delle attività svolte nella scuola. Partecipazione al progetto "Programma il futuro" e all'Ora del Codice Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	Coordinamento con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro "digital team" Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività, la diffusione delle buone pratiche e la comunica-zione tra i membri della comunità scolastica (Google apps- Edmodo o MOODLE) Coinvolgimento di tutti i docenti all'adozione di metodologie didattiche innovative e all'uso, dove possibile, di pc e Lim nella didattica quotidiana. Partecipazione al progetto "Programma il futuro" e all'Ora del Codice Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed interna-zionali. Pubblicizzazione sul sito istituzionale della scuola delle attività svolte nella scuola. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Aggiornamento dei *curricula* verticali per la costruzione di competenze digitali. Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione#18 del PNSD). Attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 2.0 – sperimentazione nuove metodologie. Selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica 2.0, web-app, software e soluzioni cloud per la didattica. Sviluppo del pensiero computazionale.	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale revisione e/o implementazione. Selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica 2.0, web-app, software e soluzioni cloud per la didattica. Sviluppo del pensiero computazionale. Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica. Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documen-tazione di eventi /progetti di Istituto. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale revisione e/o implementazione. Selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica 2.0, web-app, software e soluzioni cloud per la didattica. Realizzazione da parte di docenti e studenti di video,utili alla didattica e alla documentazione di eventi /progetti di Istituto. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017/2018

Ad integrazione e miglioramento della nostra Offerta Formativa la scuola realizza progetti rivolti a classi e/o gruppi di alunni che prevedono: attività svolte nelle ore curriculari, attività svolte nelle ore extracurriculari, attività svolte in collaborazione con il territorio, con Enti ed Istituzioni ,visite guidate e viaggi d'istruzione.

I progetti configurano l'identità collettiva dell'Istituto, la sua attenzione ai bisogni dell'utenza, l'impegno a costruire prospettive culturali e professionali che arricchiscono il curricolo e che risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel Piano di miglioramento.

- Attività di potenziamento

Scuola Primaria

DENOMINAZIONE PROGETTO **Potenziamento delle competenze e delle abilità di base**	
FINALITA' -INDICAZIONI NAZIONALI 2012 cui si riferisce	"La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona". "Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura". "Alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel «leggere, scrivere e far di conto», e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline."
FINALITA' REGIONE BASILICATA a. s. 2017/18 cui si riferisce	"Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali."
PRIORITA' RAV cui si riferisce	"Mirare al raggiungimento di livelli più alti di competenze disciplinari." "Mirare ad innalzare i risultati rilevati nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica", al fine di ridurre il divario fra le diverse classi e fra le altre Regioni.
OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO cui si riferisce	"Potenziare le conoscenze e le abilità degli alunni secondo il quadro europeo delle competenze e il PNSD".
Attinenza al CURRICOLO VERTICALE	"La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola". "Riferimento alle "***competenze chiave***, quali obiettivi

	irrinunciabili da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione". Nonché la capacità di "imparare ad imparare".
ATTIVITA' PREVISTE	Saranno coinvolte tutte le discipline. Ogni attività ed intervento sarà concordato tra il Docente di Potenziamento e i Docenti delle classi coinvolte nel Progetto. Le attività saranno previste secondo le seguenti modalità: • Frontale ed individualizzato. • All'interno del gruppo classe. • Attraverso attività laboratoriali. Il Progetto prevede al suo interno tre tipologie d'intervento: 1. Attività di recupero relative agli alunni con problemi comportamentali e disturbi d'apprendimento. 2. Attività di sostegno allo studio. 3. Attività per l'ampliamento dell'offerta formativa. Aspetti importanti da considerare per l'attuazione e l'efficacia del Progetto: • Concordare e condividere il percorso e i contenuti stabiliti per la classe o l'alunno/i. • Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto. Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà una presentazione successiva ed arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina su cui poter sviluppare tutti gli insegnamenti futuri.
DESTINATARI	Tutte le classi della Scuola Primaria • Alunni con difficoltà comportamentali. • Alunni con scarse abilità di base. • Alunni che dimostrano particolari abilità.
TEMPI di realizzazione e di monitoraggio	Il Progetto sarà realizzato durante il corso dell'intero anno scolastico con interventi settimanali come da prospetto orario. Il monitoraggio sarà effettuato in itinere durante gli incontri di programmazione e le valutazioni quadrimestrali.
RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE	Testi cartacei, utilizzo della LIM, computer, schede, discussioni guidate, confronti, ricerche ed approfondimenti, per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei.
DOCENTE/I preposto/i allo svolgimento delle attività	Le Docenti inserite nell'organico di Potenziamento che operano sui tre plessi.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	La valutazione sarà costante, periodica, sommativa, formativa e si effettuerà durante la valutazione quadrimestrale e alla fine dell'anno scolastico dai Docenti del Consiglio d'Interclasse.
PRODOTTO FINALE	L'elaborazione scritta in forma autonoma, il completamento di esercizi e di schede predisposte.

	La capacità di operare con i numeri e di riesporre quanto studiato dimostrando di aver acquisito e saper utilizzare i concetti e il linguaggio proprio di ogni singola disciplina in maniera sempre più consapevole ed interiorizzata.
RISULTATO FORMATIVO ATTESO	Una migliore motivazione ad apprendere. Potenziamento delle abilità di base, recupero degli svantaggi per una migliore qualità della formazione. Potenziamento delle capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, di analisi e di sintesi e di collegamento fra le diverse discipline. Utilizzo di strategie d'apprendimento, acquisizione di un metodo di studio più appropriato e un'autonomia di studio crescente.

Scuola Secondaria I grado

DENOMINAZIONE PROGETTO "Io mi oriento; per la scuola, per la società, per la vita."	
FINALITA' -INDICAZIONI NAZIONALI 2012 cui si riferisce	Competenze digitali; competenze tecnologiche di base; consapevolezza ed espressione culturale (con specifico riferimento all'espressione artistica musicale). Nell'ambito del Progetto verranno, inoltre, integrate anche le competenze di comunicazione nella madrelingua, le competenze di comunicazione nelle due lingue europee di inglese e francese e le competenze scientifico-matematiche.
FINALITA' REGIONE BASILICATA a.s. 2017/18 cui si riferisce	1) **Orientamento** –mediante indirizzi per la coerenza delle scelte formative successive al Primo Ciclo di istruzione, rispetto ai reali bisogni degli allievi e alle occasioni di inserimento lavorativo offerte dal territorio. 2) **Miglioramento dei risultati finali al termine degli Esami di Stato del I ciclo –** creazione di un ambiente di apprendimento che promuova competenze trasversali e multidisciplinari integrate di buon livello.
PRIORITA' RAV cui si riferisce	**Utilizzare strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivo** Utilizzo di modalità didattiche innovative. - Gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi, utilizzeranno le nuove tecnologie, realizzando prodotti multidisciplinari e multimediali.
OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO cui si riferisce	Orientamento strategico e organizzazione della scuola. (Con questo progetto la scuola ottimizza le risorse umane e gli strumenti materiali disponili, quali i docenti di potenziamento, le dotazioni digitali d'aula -Lim e lettori di file musicali- le dotazioni informatiche delle sale computer.) Inclusione e differenziazione (nell'ambito del progetto si prevede la formazione di piccoli gruppi

	di alunni, che lavoreranno a rotazione a classi aperte, con compiti diversi, concorrendo alla realizzazione di un unico prodotto finale.)
Attinenza al CURRICOLO VERTICALE	Il presente progetto, ponendo l'allievo al centro del processo educativo, opererà in modo che egli si orienti, intenzionalmente e consapevolmente, a riconoscere le proprie competenze (saper e saper fare) per progettare il proprio futuro (saper essere) nella realtà locale in cui si muove e con la quale interagisce (saper vivere). Fra gli obiettivi formativi prioritari, desunti dalla legge n. 107 del 13/07/2015 il progetto individua specificamente: 1) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; 2) alfabetizzazione alla produzione musicale, mediante attività di pratica strumentale; 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio musicale e informatico.
ATTIVITA' PREVISTE	Il progetto prevede l'integrazione di competenze multidisciplinari, per favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline, compreso quelle delle prove Invalsi, e le capacità metacognitive degli allievi, permettendo a ciascuno di loro di orientarsi meglio verso l'ulteriore percorso formativo e di lavoro, più adeguato allo sviluppo della propria personalità. Per far questo esso sfrutta le competenze specifiche dei docenti di potenziamento (docenti di Musica e di Tecnologia) e si articolerà: - in un'**area di espressione artistico-musicale**, con laboratori di pratica strumentale, di canto e di ascolto attivo; - **in un'area di espressione e di comunicazione tecnologica mediante le ICT**, con laboratori di utilizzo dei software di navigazione web, dei software del pacchetto Office, di semplici software di disegno geometrico e di software per il coding a blocchi. Le attività si svolgeranno in questo modo: i docenti di potenziamento affiancheranno i colleghi delle altre discipline come co-conduttori delle attività didattiche, scegliendo a rotazione piccoli gruppi di allievi, anche di classi diverse, per sviluppare, in aula e, separatamente, nel laboratorio informatico, attività di esecuzione di brani musicali strumentali o vocali e creazione di file di scrittura, di file di calcolo automatico, di file con grafici illustrati, file di immagine, ipertesti e file multimediali in genere. Alla fine dell'anno gli alunni si cimenteranno nella creazione di un blog, dove caricheranno i risultati delle suddette attività laboratoriali svolte e mostreranno in rete i lavori realizzati.
DESTINATARI	Alunni delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di I Grado dei tre plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo.
TEMPI di realizzazione e di monitoraggio	Intero anno scolastico 2017-18.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE	Spazi della scuola e dotazioni informatiche.
DOCENTI preposti allo svolgimento delle attività	Prof.ssa Cataldi; Prof. De Cristofaro; Prof. Di Napoli; Prof. Loisi.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	-abilità nell'esecuzione di brani musicali, vocali e strumentali; -abilità nell'uso di software per la creazione di prodotti multimediali e di programmazione a blocchi; - competenze sociali nel lavoro di gruppo; -capacità progettuali nella realizzazione di file multimediali e del blog. -capacità imprenditoriali, nella gestione e proposizione all'esterno dei prodotti realizzati;
PRODOTTO FINALE	Blog illustrante le attività laboratoriali svolte.
RISULTATO FORMATIVO ATTESO	**Competenza digitale** **Imparare ad imparare** **Competenze sociali e civiche** **Spirito di iniziativa e imprenditorialità** **Consapevolezza ed espressione culturale**

- Attività progettuali curricolari ed extra-curricolari

TITOLO PROGETTO	Ordine di Scuola	Docenti di riferimento	Curricolare	Extra Curricolare	Note
"UN ANNO INSIEME"	INFANZIA Rivello	Franco Angela Maria		X	Con uscite didattiche
"NOI SPETTATORI DEL MONDO" (cineforum)	INFANZIA Lagonegro-Rivello	Tutte		X	
VISITA AL LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE "MELO D'ORO" DI NEMOLI	INFANZIA Lagonegro-Rivello	Tutte		X	
PROGETTO NATALE: "Più bella festa non c'è"	INFANZIA Lagonegro	Tutte	X		
PROGETTO: "Saluto di fine Anno"	INFANZIA Lagonegro	Tutte	X		
"Recupero, consolidamento e potenziamento delle compe-tenze e delle abilità di base	PRIMARIA Lagonegro Rivello	Docenti di potenziamento dei tre plessi	X		
PROGETTO: "Pizza, mozzarella e fantasia"	PRIMARIA Lagonegro Rivello	Infantino Nicolina e altri docenti delle classi I e II della Primaria dei tre plessi		X	Visita Guidata
PROGETTO: "Visita guidata Citta' Della Scienza Di Napoli "	PRIMARIA Lagonegro Rivello	Giuseppina Manzolillo e altri docenti delle classi III, IV e V della Primaria dei tre plessi		X	Visita Guidata
"Insieme per non dimenticare" 4 Novembre	SECONDARIA I GRADO Lagonegro	Funzioni strumentali Area 4, docenti di lettere e docente di musica	X		
"Insieme per non dimenticare" 5 Novembre	INFANZIA Rivello Cap. PRIMARIA Rivello SECONDARIA I GRADO Rivello	Funzioni strumentali Area 4, docenti primaria, docenti di lettere e docente di musica della secondaria di I grado		X	Manifesta-zione finale in giorno festivo
Presentazione romanzo, "Rosso Sarajevo" di Luigi Maffeo	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	Funzioni Strumentali Area 4	X		
PROGETTO "Nessun Parli…"	SECONDARIA I GRADO Rivello	Funzioni strumentali Area 4, docenti di Arte, docenti di Musica docenti di lettere e docente di Ed.Fisica	X		Manifesta-zione del 21 non in orario di servizio per alcuni docenti
PROGETTO "Brigantaggio"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro Rione Rossi	Prof.ssa Iannarella Aida		X	Attività curricolare, con even-tuale uscita didattica
"Educare alla civile convivenza nell'era dell'immagine"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro Rione Rossi	Prof.ssa Iannarella Aida	X		
PROGETTO "Scienze In Campo"	SECONDARIA I GRADO Rivello	Prof.ssa Flora Giuliana	X		
PROGETTO "Il Ritmo Del Movimento"	SECONDARIA I GRADO Rivello	Prof.ssa Sarno Ornella	X		Con sup-porto di esperti esterni

PROGETTO "Io Ci Metto Il Cuore"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	Prof.ssa Sarno Ornella	**X**		Con supporto di associazione esterna
PROGETTO "La Scuola In Piscina"	PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	Prof.ssa Sarno Ornella	**X**		Con supporto di esperti esterni
PROGETTO "Il Sapere Dei Sapori"	PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	Prof.ssa Sarno Ornella	**X**		Con supporto di esperti esterni
PROGETTO "Giochi sportivi studenteschi"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	Prof.ssa Sarno Ornella		**X**	
PROGETTO "Carosello Inglese"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	DOCENTI DI LINGUA INGLESE e Maria Pina Carlomagno per Arte, docenti di Musica, docenti di Italiano, docenti di Tecnologia		**X**	Con uscite sul territorio
PROGETTO "Read On"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	Prof.sse :M. Rita De Filippo, M. Rita Esposito	**X**		
PROGETTO "Racchette Di Classe"	PRIMARIA Lagonegro e Rivello	Prof. Di Napoli		**X**	
PROGETTO "Sport Di Classe"	PRIMARIA Lagonegro e Rivello (classi IV-V)	Ins. Calcagno Gemma	X		Con supporto di esperti esterni
PROGETTO DI POTENZIAMENTO "Io mi oriento, per la scuola, per la società, per la vita	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	Docenti di Potenziamento della Scuola Secondaria dei tre plessi	**X**		
Rappresentazione teatrale "La Divina Commedia: viaggio dall'Inferno al Paradiso"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello	Funzioni Strumentali Area 4 e docenti accompagnatori delle classi II dei tre plessi		**X**	Visita Guidata
Proposta di VISITA GUIDATA "Città della Scienza e Museodi Capodimonte"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello (classi II)	Funzioni Strumentali Area 4 e docenti accompagnatori delle classi II dei tre plessi		**X**	Visita Guidata
Proposta alternativa di VISITA GUIDATA a Fasano-Alberobello	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello (classi II)	Funzioni Strumentali Area 4 e docenti accompagnatori delle classi II dei tre plessi		**X**	Visita Guidata
Proposta di VISITA GUIDATA alla Certosa di Padula e alle Grotte di Pertosa "Insieme per Storia, Arte, Scienze"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello (classi I)	Funzioni Strumentali Area 4 e docenti accompagnatori delle classi I dei tre plessi		**X**	Visita Guidata
Proposta di VIAGGIO DI ISTRUZIONE IN SICILIA, OVVERO MARCHE, OVVERO PUGLIA "Conoscere oltre i confini della mia Regione"	SECONDARIA I GRADO Lagonegro e Rivello (classi III)	Funzioni Strumentali Area 4 e docenti accompagnatori delle classi III dei tre plessi		**X**	Visita Guidata

INDICE

PREMESSA pag. 1
- Vision e Mission dell'I.C. di Lagonegro a cura della DS
- Atto di indirizzo e linee programmatiche al Collegio dei Docenti a cura della DS

IMPIANTO STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO pag. 12
- Struttura e risorse dell'Istituto
- Impianto organizzativo dell'Istituto *
- Consiglio di Istituto

ORGANICO DELL'AUTONOMIA pag. 21
- Organico Ptof 2016/2019
- Organico a.s. 2017/18 *
- Potenziamento

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E TEMPO SCUOLA pag. 25
- Le nostre scuole

MIGLIORAMENTO pag. 29
- Piano di Miglioramento*
- Finalità, obiettivi prioritari in riferimento al RAV e al Piano di miglioramento

FORMAZIONE pag. 39
- Piano di formazione triennale *
- Piano delle attività dei docenti *

AREA DEL CURRICOLO E SUCCESSO FORMATIVO pag. 57
- Curricolo verticale
- Continuità e Orientamento
- Piano di Inclusione

- VALUTAZIONE DEL I ciclo e del COMPORTAMENTO pag. 112
- Griglie di valutazione *

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE pag. 127
- Modelli di certificazione delle competenze *

AREA DELL' INNOVAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE pag. 131
- Team digitale
- Piano Nazionale Scuola Digitale

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017/18 pag. 136
- Attività di potenziamento *
- Attività progettuali curricolari ed extra-curricolari *

Nota: Le aree indicate con l'asterisco (*) sono state oggetto di revisione nell'a.s. 2017/18.